Gruppo GO

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023

Redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

Indice

Relazione sulla Gestione 4
Il Gruppo Go internet 6
Evoluzione e tendenze tecnologiche 7
Indicatori alternativi di performance 7
Dati principali del Gruppo Go Internet al 31 dicembre 2023 8
Analisi Economica 14
Analisi Patrimoniale 15
Rendiconto Finanziario 16
Analisi per Indici 17
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023 18
Rischi del Gruppo e gestione degli stessi 18
Valutazione degli amministratori circa il presupposto della continuità aziendale 20
Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali 23
Informativa ai sensi del comma 3, n. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile 23
economici e finanziari 23
Prospetto dell'Utile/(Perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2023 25
Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2023 26
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2023 27
Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2023 28
Note esplicative 28
I. Informazioni Generali 30
II. Andamento sulla gestione 30
III. Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio 30
IV. Politiche Contabili 31
V. Segmenti operativi 50
VI. Analisi dei rischi 50
VII. Note sui prospetti patrimoniali, finanziari ed economici consolidati 52
1. Immobili, impianti e macchinari 52
2. Attività immateriali 54
3. Avviamento 55
4. Altre attività non correnti 56
5. Crediti commerciali 56
6. Altri crediti e attività correnti: 57
7. Rimanenze 58
8. Cassa ed altre disponibilità 58
9. Patrimonio netto 59
10. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti): 60
11. Benefici ai dipendenti 63
12. Debiti commerciali 64

13. Imposte differite (attive/passive) 64
14. Debiti verso erario 65
15. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti) 65
16. Ricavi 66
17. Altri ricavi e proventi 66
18. Costi per materie prime 67
19. Costi per servizi 67
20. Costi per il personale 68
21. Altri costi 68
22. Ammortamenti 68
23. Accantonamenti e svalutazioni 69
24. Proventi e oneri finanziari 69
25. Imposte 70
26. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate 70
27. Utile per azione 70
VIII. Compensi al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione 71

GO internet S.p.A.

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)
Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia: 02577660547
Numero R.E.A. PG-227027
Capitale Sociale Euro 4.044.448,67 i.v.

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 vede il Gruppo GO consolidare il suo riposizionamento sul segmento di mercato business, con risultati positivi sia in termini di crescita dei volumi di vendita che dei ricavi. I volumi di clientela business nel 2023 si sono attestati al 71%, rispetto al 55% dell'esercizio precedente, ed i ricavi di vendita business hanno registrato un incremento del 35%.

Tali risultati, in gran parte legati alle performance della controllata XStream, sono influenzati positivamente anche dalla crescita del segmento small business sviluppato dalla capogruppo Go internet, che ha registrato nel 2023 un aumento dei ricavi su tale segmento pari a 429 migliaia di Euro, con un incremento del 95% rispetto all'esercizio precedente.

Le dinamiche sopra descritte hanno permesso, nonostante la flessione dei ricavi consumer della Capogruppo, di registrare ricavi totali per 10,4 milioni di Euro (+5% rispetto al 2022).

L'EBITDA si è attestato a 1 milione di Euro, con una crescita del +52% rispetto al 2022. Tale crescita è stata frutto sia della generale ottimizzazione dei costi sia della rifocalizzazione del target di clientela come sopra evidenziato dall'andamento dei Ricavi.

L'EBIT, pari a -3,7 milioni di Euro (-2,6 milioni nel 2022), ha risentito di una maggiore svalutazione di crediti legati alla clientela consumer, degli ammortamenti e delle svalutazioni di asset della capogruppo in seguito alla progressiva dismissione delle infrastrutture di rete radio a seguito della messa in esercizio da parte di OpNet di nuove infrastrutture alternative. Inoltre, la variazione rispetto all'esercizio precedente, risente della presenza, nel 2022, di proventi straordinari relativi all'operazione di cessione delle frequenze ad OpNet.

Il Risultato d'esercizio, pari a -4,1 milioni di Euro, ha subito un peggioramento rispetto al 2022 (-2,9 milioni nel 2022) come conseguenza di quanto sopra riportato.

Anche nel 2023, in linea con il Piano industriale 2020 e 2023, che avevano sancito il passaggio da un modello capital intensive ad uno basato sull'acquisto di servizi da terzi, si è registrata una riduzione degli investimenti pari ad Euro 671 migliaia.

Il patrimonio netto, pari a 2,1 milioni di Euro (3,8 milioni nel 2022) si è ridotto per effetto delle perdite registrate negli anni, prevalentemente legate al costo (ammortamento) delle infrastrutture non ancora ripagato dai volumi di vendita e dalla relativa marginalità ed alla svalutazione dei crediti deteriorati.

La Posizione Finanziaria Netta, pari a 6,6 milioni di Euro (7,9 milioni nel 2022), risulta in miglioramento per effetto del rimborso dei debiti verso istituti finanziari e società di leasing. Anche riguardo alla Posizione Finanziaria Netta è possibile apprezzare gli effetti del Piano 2020 e del cambiamento del modello di business: le minori necessità di cassa derivanti da minori investimenti hanno consentito di invertire il trend crescente della PFN stessa.

Nonostante i significativi sforzi portati avanti negli ultimi quattro anni per traghettare il Gruppo verso un modello di business sostenibile e con maggiore marginalità abbiano dato qualche segnale di miglioramento, le perdite accumulate negli anni ed i debiti pregressi evidenziano la necessità di un significativo rafforzamento patrimoniale e finanziario.

A tale proposito risulta di fondamentale importanza l'Accordo con Tessellis S.p.A., finalizzato in data 27/05/2024 e che prevede, tramite la società BID-GO S.r.l., il cui capitale sociale è interamente detenuto da Tiscali Italia S.p.A., società totalitariamente controllata da Tessellis, la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato di Go Internet con termine di efficacia fissato al giorno 31 maggio 2024. Per effetto di tale sottoscrizione BID-GO viene a detenere il 77,04% del capitale sociale di GO Internet determinando i presupposti per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni GO Internet (l"'OPA"), ad un prezzo pari ad Euro 0,81 per azione, corrispondente al prezzo unitario di sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato da parte di BID-GO[1]. Per le considerazioni fatte in proposito dagli amministratori, si rimanda al paragrafo sulla continuità aziendale.

L'Amministratore Delegato
Marco Di Gioacchino

[1] Ulteriori informazioni sull'OPA saranno rese note nella comunicazione che sarà emessa da BID-GO e diffusa al mercato da GO Internet alla data di esecuzione dell'Aumento di Capitale (i.e. 31 maggio 2024), ai sensi dell'art. 102, comma 1 del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF").

Il Gruppo Go internet

Il Gruppo GO internet risulta oggi composto da tre società delle quali due impegnate nella vendita di servizi di telecomunicazioni, GO internet S.p.A. per la clientela small business e consumer e XStream S.r.l. per la clientela business, e una società, GOWimax S.r.l., che offre servizi di call center, outbound commerciale, gestione rivenditori e sistemi informativi alla capogruppo.
L'intera offerta del Gruppo GO è veicolata tramite partner commerciali e industriali, oltre che attraverso la propria rete di vendita diretta, ed è disponibile su tutto il territorio nazionale.
GO internet S.p.A. è un *internet service provider* che si rivolge ad una clientela small business con soluzioni in bundle voce e dati e alla clientela residenziale con servizi FWA (*Fixed Wireless Access*), oggi offerti in tecnologia 4G LTE, e, dal 2017 anche con servizi FTTH (Fiber To The Home) essendo stato uno dei primi operatori a sottoscrivere accordi commerciali con Open Fiber S.p.A. per la fornitura di fibra ottica passiva e attiva. A partire da luglio 2021 l'offerta in fibra del segmento consumer è stata ampliata con prodotti erogati su rete TIM (FTTCab e FTTH).
XStream è un operatore di telecomunicazioni, dotato di interconnessioni dati e fonia con i principali operatori, che offre servizi evoluti di connettività (Fibra Dedicata, FTTH, FTTCab, xDSL, FWA) e fonia rivolti ad una clientela business e, in forma "whitelabel", a partner wholesale. Attraverso una propria centrale telefonica offre sia servizi di fonia tradizionale sia servizi di centralino virtuale e unified communication. Dal 2021 l'offerta di servizi evoluti è stata ampliata grazie allo sviluppo di soluzioni SD-WAN per reti private e sicurezza e dal 2022 con servizi di cyber security.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è così composto al 31 dicembre 2023:

Giuseppe Colaiacovo	–	Presidente
Marco Di Gioacchino	–	Amministratore Delegato
Cosimo Buccella	–	Amministratore
Daniela Colaiacovo	–	Amministratore
Cesare Veneziani	–	Amministratore indipendente

Evoluzione e tendenze tecnologiche

Nel corso del 2023 sono proseguiti gli ampliamenti delle reti di accesso in fibra e l'espansione delle prime reti 5G in alcune città italiane sebbene la scarsità di *device* e CPE in grado di operare su tale tecnologia, nonché il loro costo ancora estremamente elevato, non hanno consentito lo sviluppo diffuso di offerte 5G FWA. L'importanza di tali tecnologie è legata al ruolo che queste potranno svolgere per la diffusione di servizi innovativi dalle *smart city* alla mobilità e ai trasporti connessi, dalla realtà aumentata e virtuale all'Industria 4.0, dall'Intelligenza Artificiale all'E-Health.
Intravedere nello sviluppo delle reti in fibra e del 5G il futuro delle telecomunicazioni non può prescindere pertanto dallo sviluppo di nuovi servizi ed in particolare quelli destinati alle imprese che, più dei consumatori residenziali, potranno sfruttare le caratteristiche innovative delle nuove tecnologie per lo sviluppo del proprio business.
Queste dinamiche evidenziano sempre più l'opportunità ed in parte la necessità, per realtà come il Gruppo GO che avevano al centro del proprio modello di business le infrastrutture, di focalizzarsi maggiormente sui servizi, e tra questi sui servizi alle imprese, e di inglobare tali servizi all'interno della propria catena del valore spostando maggiormente il focus verso lo sviluppo di nuovi prodotti a servizio dei quali mettere le infrastrutture proprie e di terzi.
Il diffondersi di problematiche relative alla sicurezza informatica con particolare riguardo alle imprese e alla pubblica amministrazione avvalorano le scelte del gruppo e la necessità di porre maggiore attenzione al settore della Cyber Security e in tale direzione vanno alcune delle scelte progettuali che il Gruppo GO sta perseguendo.

Indicatori alternativi di performance

Il gruppo, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del gruppo. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria semestrale:

- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni ed escluse le partite di carattere non ricorrente sia di costo che di ricavo;

- Capitale Circolante Netto: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come Attività correnti o Passività correnti;
- Capitale Investito Netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Debiti verso Banche correnti e non correnti, Debiti finanziari correnti e non correnti).
- Indebitamento Finanziario Netto: è calcolato come somma dei Debiti verso banche correnti e non correnti e dei Debiti finanziari correnti e non correnti comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti;
- Investimenti: sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali e Materiali ed agli investimenti netti in Attività Finanziarie

Dati principali del Gruppo Go Internet al 31 dicembre 2023

Nei prospetti che seguono viene mostrata la situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2023 con l'apporto di XStream e di SC Go ai risultati economico-finanziari del Gruppo GO, confrontata con la situazione contabile al 31 dicembre 2022.
Di seguito un approfondimento sui ricavi di gruppo al 31 dicembre 2023 derivanti dall'attività ordinaria.

- **Ricavi di vendita** si sono attestati a 10.412 migliaia di Euro, in aumento del 5% rispetto alle 9.916 migliaia di Euro registrate al 31 dicembre 2022.

La tabella seguente riporta la distinzione per segmento dei ricavi:

Ricavi di Vendita per Segmento	31/12/2023		31/12/2022		Variazione	
(Importi in Euro/Migliaia)						
Ricavi Business - Connettività e Servizi	6.851	66%	5.005	50%	1.846	37%
Ricavi Business – Traffico	514	5%	464	5%	51	11%
Ricavi Consumer - FWA	2.021	19%	3.254	33%	-1.233	-38%
Ricavi Consumer - FTTH/FTTC	895	9%	1.088	11%	-193	-18%
Ricavi per servizi vari	130	1%	105	1%	25	24%
Totale Ricavi di Vendita	**10.412**	**100%**	**9.916**	**100%**	**496**	**5%**

La flessione dei ricavi sul segmento consumer pari al 33% (FWA, FTTCab e FTTH), attribuibile prevalentemente alla componente per servizi LTE, è compensata dalla crescita dei ricavi sul segmento business (+35% per la componente di connettività e servizi), che continua a confermare l'inversione

del mix di clientela (attestato al 31 dicembre al 71% di clientela business rispetto al 55% dell'anno precedente), in perfetta sintonia con la strategia di riposizionamento del Gruppo che vede il segmento business, più affidabile e con maggiore marginalità, al centro degli sviluppi futuri.

Oltre alla vista per segmento risulta interessante anche osservare l'evoluzione dei ricavi per natura:

Ricavi di Vendita per Natura	31/12/2023		31/12/2022		Variazione	
(Importi in Euro/Migliaia)						
Ricavi da Canoni	9.126	88%	8.503	86%	624	7%
Ricavi da Traffico	520	5%	466	5%	54	12%
Ricavi da Contributi	655	6%	769	8%	-114	-15%
Ricavi per Penali	110	1%	178	2%	-68	-38%
Totale Ricavi di Vendita	**10.412**	**100%**	**9.916**	**100%**	**496**	**5%**

La continua crescita dei ricavi da canoni e da traffico, con un incidenza sul totale ricavi del 93%, riflette nuovamente l'effetto positivo dello spostamento sul segmento business. I ricavi di natura ricorrente infatti, grazie alla loro caratteristica di stabilità nel tempo, sono indice di una base clienti fidelizzata e garanzia di ricavi futuri.
La riduzione dei ricavi da contributi è invece dovuta prevalentemente alla riduzione degli stessi sul segmento consumer.
Anche i ricavi per penali, interamente legati alle disdette del comparto consumer, subiscono una flessione del 38%, sintomo di maggiore stabilità, confermata anche dalla riduzione progressiva del churn nella seconda metà del 2023, con conseguente minore insolvenza dell'attuale base clienti.

- l'**Ebitda** risulta pari a 988 migliaia di Euro (+341 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022).

Continua la crescita dell'Ebitda di gruppo, guidata dalla crescita dei ricavi del segmento business, che compensano la flessione sul segmento consumer, evidenziando che è ormai ben avviato il percorso di riposizionamento con conseguente recupero di marginalità. Tale crescita si deve al contributo di entrambe le società commerciali GO internet e XStream: la capogruppo, GO internet, torna a registrare, quest'anno, un Ebitda leggermente positivo grazie alla focalizzazione sui servizi small business e alle attività di ottimizzazione dei costi che sta portando avanti, mentre XStream prosegue la sua crescita sia nei volumi di business sia nella marginalità, aggiungendo anno dopo anno nuovi servizi nel portafoglio di vendita.

- l'**Ebit** è pari a – 3.685 migliaia di Euro (-1.050 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022).

Nonostante siano presenti evidenti elementi positivi, come ad esempio, la riduzione degli ammortamenti (-629 migliaia di Euro rispetto all'anno precedente), la flessione dell'EBIT rispetto all'esercizio precedente è influenzata dalla presenza, nell'esercizio di confronto, di una componente positiva di proventi straordinari pari a 1,6 milioni di Euro relativa alla contabilizzazione ex IFRS 16

degli interessi attivi futuri a seguito dell'esercizio del diritto di opzione per l'acquisto della frequenza da parte di OpNet avvenuta al 31/03/2022 e da una maggiore svalutazione di crediti inesigibili.

- l'**Indebitamento Finanziario Netto** al 31 dicembre 2023 è pari a 6.609 migliaia di Euro rispetto alle 7.917 migliaia di Euro registrate al 31 dicembre 2022. La riduzione di 1.308 migliaia di Euro è dovuta in parte al rimborso dei debiti verso banche e società di leasing in parte dalla dilazione dei pagamenti dei canoni *wholesale* concessa da Opnet.
  Si evidenzia che nel novembre 2023 Xstream ha acceso un finanziamento con BPER per Euro 300 migliaia con contestuale estinzione dei due finanziamenti già in essere.
  In relazione alla situazione finanziaria, si segnala tuttavia che la Capogruppo, in virtù di una richiesta di rimodulazione di due finanziamenti presentata al proprio principale istituto di credito, non ha rimborsato la rata prevista in scadenza al 31 dicembre 2023 (per Euro 446 migliaia, comprensiva quota interessi) di uno dei finanziamenti in essere (per cui, essendo venuto meno il beneficio del termine, il debito è stato interamente riclassificato fra i debiti correnti, in linea con i principi contabili di riferimento); si precisa che per il medesimo finanziamento era già stata concessa dalla banca la sospensione del rimborso della quota capitale in scadenza al 30/06/2023. Analogamente, nel corso del 2024 GO Internet non ha rimborsato le rate in scadenza al 22 gennaio e al 22 aprile 2024 (per Euro 385 migliaia, comprensive di quota interessi) di un secondo finanziamento con lo stesso istituto di credito. In base alle informazioni ricevute nel mese di maggio 2024 la richiesta di rimodulazione avanzata dalla Capogruppo è stata accettata e deliberata dall'Istituto di Credito, pur rimanendo subordinata a conferma da parte del Fondo di Garanzia Mediocredito Centrale.

- Gli **Investimenti** dell'anno ammontano a 1.619 migliaia di Euro di cui 586 migliaia per immobilizzazioni materiali e 1.033 migliaia di Euro per immobilizzazioni immateriali in diminuzione rispetto alle 2.290 migliaia di Euro del 2022, in linea con le linee guida del nuovo piano industriale. I principali investimenti riguardano l'acquisto di apparati per clienti, il rilascio del nuovo backbone Milano-Reggio Emilia-Perugia, l'aggiornamento della centrale telefonica, lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali e di nuovi prodotti.

Gli indicatori chiave, per la differente natura dei due segmenti, sono nel seguito rappresentati distintamente per la clientela Business e per la clientela Consumer.
Il monitoraggio costante di tali indicatori è un elemento fondamentale per comprendere l'andamento economico degli ultimi anni e permette di comprenderne a colpo d'occhio le dinamiche.

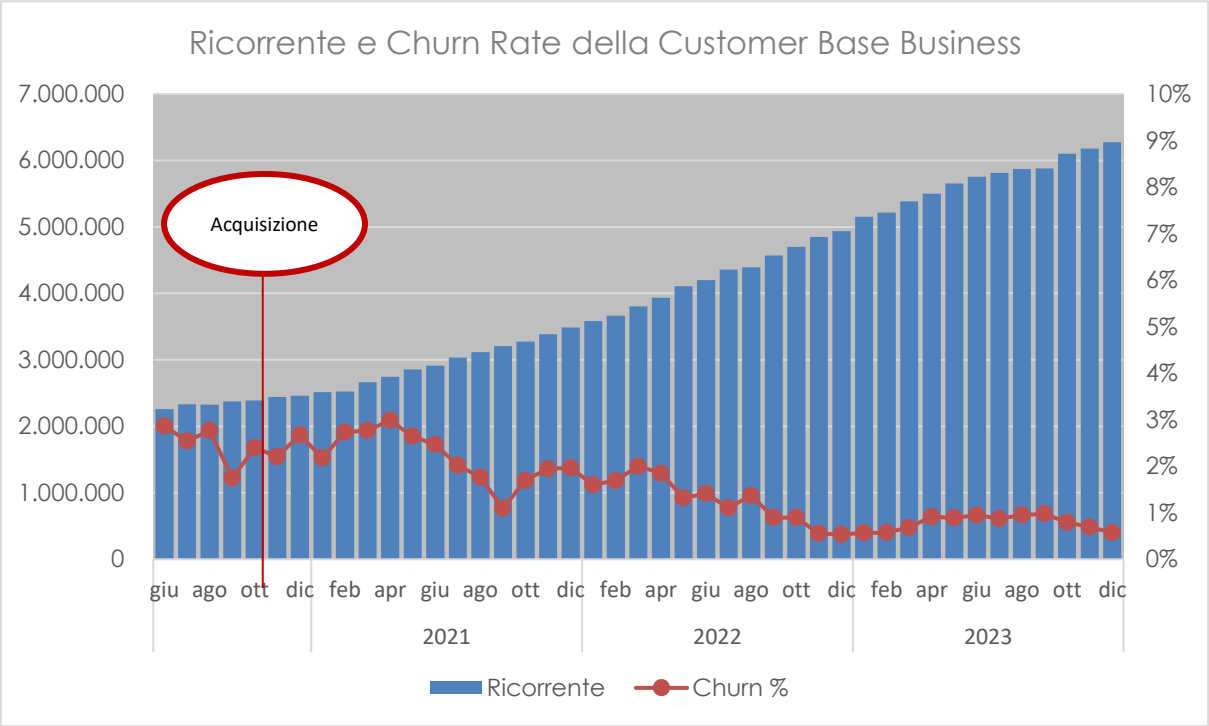
Per il segmento Business, caratterizzato da un'ampia gamma di servizi e da un conseguente alta variabilità dei prezzi in funzione della tecnologia nonché dal fatto che un singolo cliente può acquistare

uno o più servizi, come nel caso di clientela multi-sede, non è sufficiente procedere ad un mero conteggio del numero di clienti e si rende necessario definire indicatori chiave che siano adeguatamente rappresentativi dell'andamento di tale linea di business.

Gli indicatori sono pertanto rappresentati e misurati nel loro valore economico attraverso:

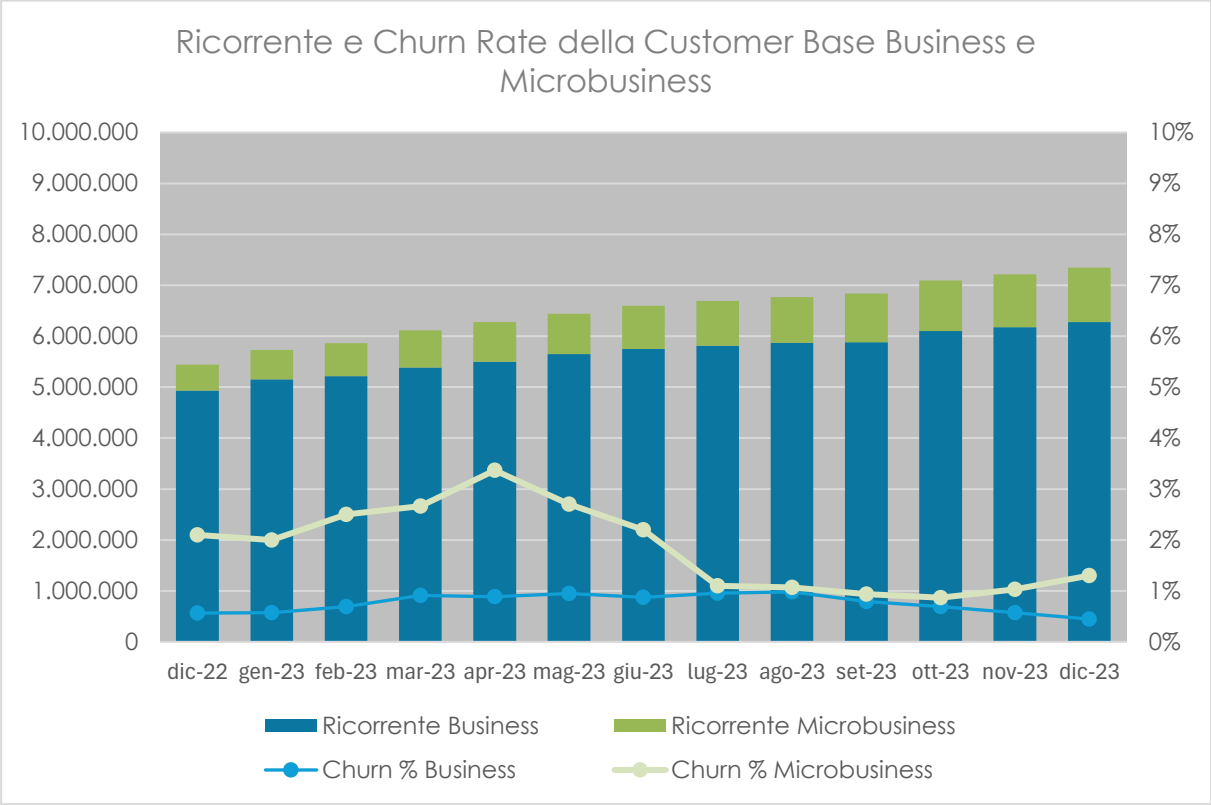
- Valore della Customer Base: somma dei canoni annuali relativi ai contratti attivi per mese (Ricorrente);
- Churn rate: calcolato come la percentuale di Valore del Ricorrente che viene disattivato di mese in mese.

Nei grafici seguenti è riportato l'andamento dei suddetti indicatori al 31 dicembre 2023:



Come si evince dal grafico i volumi in crescita sono rappresentativi della crescita costante del ricorrente registrando al 31 dicembre 2023 un +27% rispetto al 31 dicembre 2022 e traguardando i 6 milioni di Euro, quasi il triplo del valore ante acquisizione.
Il tasso di churn, che misura la perdita di valore mensile della base clienti da sostenere con le nuove acquisizioni, con un andamento linearmente decrescente, si attesta in media intorno al 0,8% in riduzione di quasi mezzo punto percentuale rispetto alla media dello scorso anno ed è rappresentativo di una customer base molto stabile sul segmento business.

Di seguito è mostrata la composizione del ricorrente Business di gruppo con evidenza delle componenti Microbusiness, prevalentemente relativa alla capogruppo, e Business, legata principalmente alla società controllata Xstream, con evidente crescita di entrambe nel corso dell'esercizio 2023.

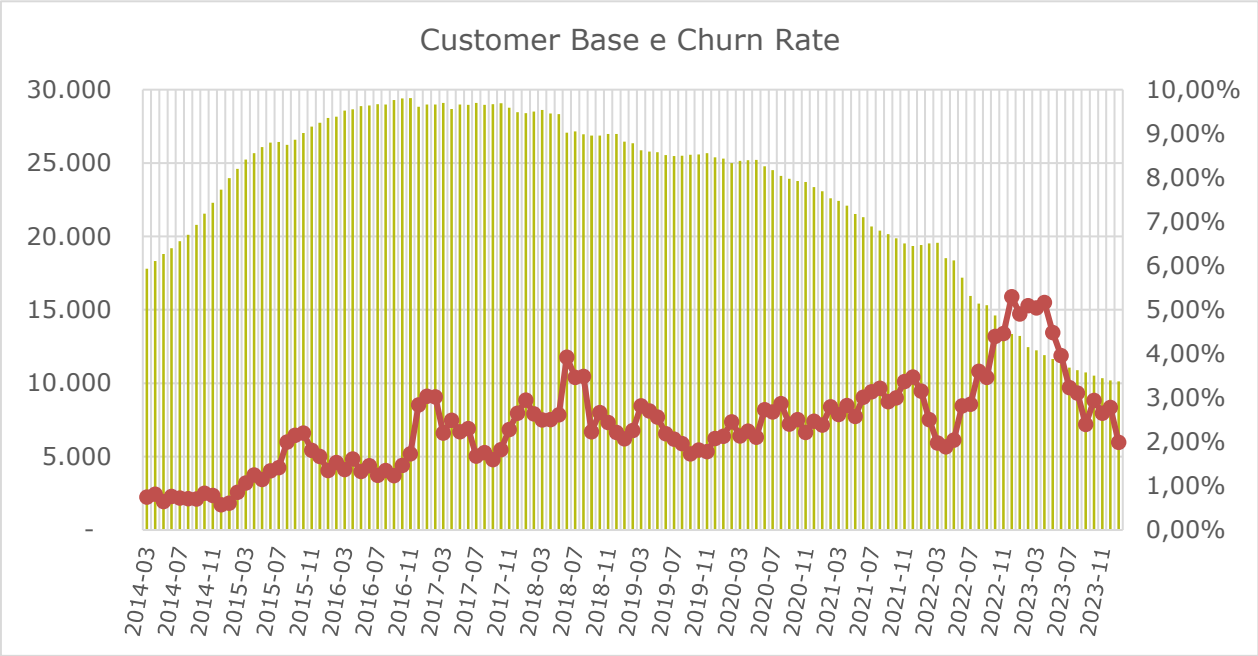


Per il segmento Consumer, caratterizzato da un portafoglio prodotti ristretto con limitata variabilità dei prezzi, sono riportati nel seguito due indicatori costituiti dall'andamento dei clienti (*Customer Base*) e dal volume delle disattivazioni (*Churn rate*).

Nel grafico seguente è riportato l'andamento mensile dei due indicatori calcolati come segue:

- **Customer Base**: quantità dei clienti finali attivi per mese ovvero per ciascun mese sono conteggiati i clienti per i quali si è concluso con successo il processo di attivazione e non è stata effettuata disdetta o altra ragione di sospensione. Questo indicatore ha l'obiettivo di rappresentare l'andamento dei ricavi andando a conteggiare i soli clienti che producono ricavi in un dato mese.
- **Churn Rate**: calcolato come la percentuale di clienti disdetti in ciascun mese in rapporto alla customer base dello stesso mese. Per limitare le fluttuazioni legate al singolo mese nel seguito è riportata, per ciascun mese, la media degli ultimi tre mesi delle disattivazioni.

Questo indicatore risulta fondamentale perché è rappresentativo della capacità della capogruppo di trattenere i clienti acquisiti e fornisce altresì un'indicazione del livello di competizione registrato.



La riduzione costante del tasso di churn del secondo semestre dell'anno conferma l'importanza per la capogruppo di concentrare i propri sforzi sulla graduale sostituzione della clientela consumer con quella business e di offrire tecnologie alternative a quella FWA LTE 4G.

* * *

Si riportano di seguito gli schemi riclassificati riportanti i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società nell'esercizio 2023 e raffrontati ai risultati economici e finanziari dell'anno precedente.

Analisi Economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2023		2022		Variazione	
(Importi in Euro/Migliaia)						
Ricavi di vendita	9.962	96%	9.253	93%	710	8%
Altri proventi al netto delle partite straordinarie	451	4%	663	7%	(212)	-32%
Valore della Produzione	**10.412**	**100%**	**9.916**	**100%**	**498**	**5%**
Acquisti	(5.891)	-57%	(5.661)	-57%	(230)	4%
Altri oneri esterni al netto delle partite straordinarie	(234)	-2%	(279)	-3%	45	-16%
Costi del Personale (Incluso CdA e Manodopera in Outsourcing)	(3.301)	-32%	(3.329)	-34%	29	-1%
EBITDA	**988**	**9%**	**647**	**7%**	**341**	**53%**
Ammortamenti	(2.670)	-26%	(3.299)	-33%	629	-19%
Altri accantonamenti e perdite su crediti	(1.276)	-12%	(500)	-5%	(776)	155%
Proventi/(Oneri) Straordinari	(726)	-7%	518	5%	(1.243)	-240%
EBIT	**(3.685)**	**-35%**	**(2.635)**	**-27%**	**(1.050)**	**40%**
Proventi/(Oneri) Finanziari	(894)	-9%	(249)	-3%	(645)	259%
Utile (perdita) ante imposte	**(4.579)**	**-44%**	**(2.884)**	**-29%**	**(1.696)**	**59%**
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	488	5%	28	0%	460	1649%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(4.091)**	**-39%**	**(2.856)**	**-29%**	**(1.235)**	**43%**

Analisi Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2023		2022		Variazione	
(Importi in Euro/Migliaia)						
Crediti commerciali	2.088	24%	3.107	24%	(1.019)	-33%
(Debiti commerciali e acconti)	(5.502)	-63%	(4.881)	-36%	(621)	13%
Rimanenze finali	238	3%	260	0%	(22)	-9%
Altre attività - (passività) a breve operative	(129)	-1%	-6	2%	(123)	-2119%
Capitale Circolante Netto	**(3.305)**	**-38%**	**(1.520)**	**-10%**	**(1.785)**	**117%**
Immobilizzazioni immateriali	3.345	38%	3.370	8%	(25)	-1%
Immobilizzazioni materiali	5.494	63%	7.117	53%	(1.623)	-23%
Partecipazioni e titoli	0	0%	(0)	0%	0	0%
(Benefici a dipendenti)	(802)	-9%	(701)	-4%	(101)	14%
Altre attività - (passività) nette	3.988	46%	3.484	31%	504	14%
Capitale investito al netto dei crediti finanziari	**8.720**	**100%**	**11.750**	**100%**	**(3.030)**	**-26%**
Patrimonio Netto (PN)	**2.111**	**24%**	**3.833**	**41%**	**(1.722)**	**-45%**
(Cassa, Banche e simili)	(363)	-4%	(159)	-1%	(204)	128%
Debiti vs Banche ed altri finanziatori	6.972	80%	8.076	60%	(1.104)	-14%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	**6.609**	**76%**	**7.917**	**59%**	**(1.308)**	**-17%**
PN + PFN	**8.720**	**100%**	**11.750**	**100%**	**(3.030)**	**-26%**

Rendiconto Finanziario

	RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO	2023	2022
A)	**Disponibilità liquide iniziali:**	**159**	**709**
B)	**Flusso finanziario dall'attività dell'esercizio**	**1.314**	**3.464**
	Utile/(Perdita) d'esercizio	-4.091	-2.856
	Variazione del Capitale Circolante (al lordo del fondo svalutazione crediti)	594	1.402
	Variazione crediti/debiti da fiscalità differita	-488	-29
	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altre partite economiche non monetarie	4.507	4.694
	Proventi e Oneri finanziari	894	250
	Variazione del TFR	-101	2
C)	**Flusso finanziario dall'attività d'investimento**	**-1.493**	**-2.237**
	Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni (materiali e immateriali)	-1.582	-2.289
	Altre variazioni di attività non correnti	0	0
	Altre variazioni delle riserve che non hanno comportato movimenti finanziari	89	52
D)	**Flusso finanziario dall'attività finanziaria**	**382**	**-1.776**
	Variazioni dei debiti vs banche per mutui	-1.542	-1.362
	Variazioni dei debiti vs banche a breve termine	792	577
	Variazioni dei debiti per leasing	-426	-739
	Altre variazioni di debiti correnti	0	0
	Altre variazioni di debiti a lungo termine verso terzi	101	-2
	Proventi e Oneri finanziari	-823	-250
	Variazione del Patrimonio Netto per aumento di capitale sociale	2.280	0
	Variazione del Patrimonio Netto a seguito dei costi di aumento di capitale sociale	0	0
E)	**Flusso monetario del periodo (B+C+D):**	**204**	**-549**
F)	**Disponibilità liquide finali (A+E):**	**363**	**159**

Analisi per Indici

PRINCIPALI INDICI FINANZIARI	2023	2022
Current ratio (indice di disponibilità) = AC/PC	0,58	0,78
Quick ratio (indice di liquidità) = (LI + LD)/PC	0,54	0,74
Posizione Finanziaria netta / Fatturato	0,66	0,86
Cash Flow (risultato netto + ammortamenti)	-1421	443

INDICI DI REDDITIVITA' ED EFFICIENZA	2023	2022
R.O.E. = Reddito netto / Patrimonio netto	-193,80%	-74,50%
R.O.I. = Reddito operativo / Capitale investito	-42,26%	-22,42%
Valore aggiunto / Fatturato	43,05%	42,97%

INDICI DI COMPOSIZIONE E SOLIDITA'	2023	2022
Attività correnti / Fatturato	39,99%	53,07%
Capitale Circolante Netto / Fatturato	-33,17%	-16,43%
Debiti Totali / Fatturato	139,53%	155,10%
Indice di copertura delle immobilizzazioni = PN / AI	15,56%	26,19%
Debiti / Patrimonio Netto	6,59	3,74
Costo Mezzi di Terzi = Oneri Finanziari Netti / Mezzi di Terzi	12,83%	3,08%

INDICI DI ROTAZIONE ED OPPORTUNITA'	2023	2022
Tasso rotazione attività fisse = Fatturato / AI	0,73	0,63
Tasso rotazione attività correnti = Fatturato / AC	2,50	1,88
Tasso rotazione capitale investito = Fatturato / Cap. Inv.	1,14	0,79
Dilazione dei Crediti = Crediti commerciali / Fatturato * 365	76,71	122,90
Dilazione dei Debiti = Debiti commerciali / Fatturato * 365	202,13	193,09

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31/12/2023 si segnala che:

- In data 10 gennaio 2024 è arrivata l'autorizzazione all'accordo di investimento di Tessellis S.p.A. in Go Internet da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della normativa in materia di Golden Power.
- In data 12 febbraio 2024 si è proceduto, in esecuzione della delibera assembleare del 22 dicembre 2023, al raggruppamento delle azioni Go Internet in rapporto 1 a 500. In esito all'operazione le n. 616.325.664 azioni ordinarie della società sono state raggruppate in n. 1.232.651 nuove azioni ordinarie
- In data 30/04/2024 è stata sottoscritta la proroga al 31 maggio 2024 dell' accordo di investimento tra Tessellis S.p.A., Opnet S.p.A. e GO Internet.
- In data 27 maggio 2024 è avvenuto il closing dell'accordo di investimento di Tessellis in Go Internet del 30 novembre 2023. Tessellis ha designato la società BID-GO S.r.l., il cui capitale sociale è interamente detenuto da Tiscali Italia S.p.A., società totalitariamente controllata da Tessellis, quale sottoscrittore dell'Aumento di Capitale Riservato di Go Internet con termine di efficacia fissato al giorno 31 maggio 2024. Per effetto di tale sottoscrizione BID-GO viene a detenere il 77,04% del capitale sociale di GO Internet determinando i presupposti per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni GO Internet (l"'OPA"), ad un prezzo pari ad Euro 0,81 per azione, corrispondente al prezzo unitario di sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato da parte di BID-GO.
- Nel 2024, in virtù del proseguio delle trattative per la rinegoziazione dei finanziamenti della Capogruppo con il principale istituto di credito, sono state sospese due rate relative ad un finanziamento per un totale di 385 migliaia di Euro. In base alle informazioni ricevute nel mese di maggio 2024 la richiesta di rimodulazione avanzata dalla Capogruppo è stata accettata e deliberata dall'Istituto di Credito, pur rimanendo subordinata a conferma da parte del Fondo di Garanzia Mediocredito Centrale.
- In ambito macroeconomico si segnala il perdurare del conflitto russo-ucraino. Il settore in cui opera l'azienda è impattato dal conflitto in corso solo in maniera marginale, in particolare riguardo all' aumento di alcuni costi generali e di alcuni ritardi negli approvvigionamenti.

Rischi del Gruppo e gestione degli stessi

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali <u>fattori di rischio esterni</u> sono stati individuati nei seguenti elementi:

- Mercato;
- credito / liquidità;
- tassi di cambio / di interesse;
- normativa;
- concorrenza;
- contesto economico-politico;

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- efficacia / efficienza dei processi operativi;
- *governance*;
- risorse umane;
- integrità;
- informativa;
- dipendenza da fornitori / clienti strategici;

In generale, il grado di esposizione del Gruppo ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile e similare ad altre aziende del settore, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali.

Al fine di limitare ulteriormente i rischi esterni ed in particolare quelli legati al mercato, alla normativa ed alla concorrenza si ritiene ragionevole indirizzare gli sviluppi futuri verso una maggiore differenziazione di servizi e di clientela target mentre per limitare i rischi derivanti da fattori interni, ed in particolare ridurre la dipendenza dei risultati aziendali da pochi asset strategici, risulta fondamentale l'accesso ad ulteriori tecnologie alternative in un'ottica di maggiore indipendenza e differenziazione.

Inoltre la revisione del modello di business ha consentito di ridurre notevolmente il grado di leva operativa rendendo i risultati della società meno sensibili a variazioni dei ricavi.

Infine si rammenta che nel mese di settembre 2021 è pervenuta a Go internet una richiesta integrativa avanzata nell'ambito di una procedura di decreto ingiuntivo, presentata da un fornitore della società con il quale si intrattengono tuttora rapporti. L'oggetto del contendere verteva per la maggior parte su importi dovuti dalla società al fornitore e come tali già correttamente allocati nei bilanci di competenza e, per la rimanente parte, su importi ritenuti indebitamente richiesti (2 Milioni di Euro). Il decreto ingiuntivo è stato tempestivamente opposto dalla Go internet che ne ha pertanto bloccato la provvisoria esecuzione; successivamente la controparte si è costituita nel Giudizio e la prima udienza è stata fissata in data 13/10/2021. In data 12/10/2021 le parti hanno sottoscritto un accordo volto al rinvio di sei mesi della Prima udienza ed a fronte del quale Go internet si è impegnata a corrispondere gli importi non contestati oggetto di decreto ingiuntivo entro il 12/04/2022. Il suddetto accordo è stato onorato ma il contenzioso prosegue per la quota contestata da Go internet e successive quote che la società ritiene indebitamente fatturate. Nel mese di aprile 2023 sono state emesse delle fatture dal fornitore per un totale di 1,2 Milioni di euro a titolo di penale per la mancata restituzione dei prodotti in leasing, prontamente contestate da Go internet che al contrario li aveva messi a disposizione del fornitore richiedendone via pec il ritiro.

Nell'udienza per l'esame della perizia calligrafica disposta sui contratti oggetto del contendere, il CTU ha espresso il giudizio che la firma apposta sul contratto e sui relativi allegati non sia autografa. Successivamente il legale della controparte ha fatto pervenire una proposta di accordo transattivo che è ad oggi al vaglio degli amministratori di Go internet.

Valutazione degli amministratori circa il presupposto della continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate sul presupposto della continuazione dell'attività aziendale del Gruppo, dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo, come meglio esposto di seguito.
La Capogruppo GO internet nasce come Internet Service Provider orientato alla clientela residenziale, un modello di business che sin dai primi anni si mostra caratterizzato da forti investimenti tecnologici a fronte di volumi di fatturato deboli e progressivamente in discesa, maturati essenzialmente verso una clientela "*consumer*" focalizzata sul prezzo del servizio, poco redditizia e con elevati tassi di disdetta ed insoluto.
Nel 2020 pertanto il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano industriale 2020-2024 (poi aggiornato con il piano 2023 – 2027, approvato nel giugno 2023) che ha avviato una radicale modifica del modello di business, attraverso un duplice passaggio che prevedeva:

- da un lato il riposizionamento sul mercato dei servizi alle imprese (anche attraverso il contributo fornito della controllata Xstream – acquisita appunto nel 2020), caratterizzato da una clientela più stabile e redditizia, sensibile non solo al prezzo ma anche alla qualità e continuità del servizio;
- dall'altro il superamento delle difficoltà generate da una gestione diretta di reti e infrastrutture di proprietà, che tra il 2012 ed il 2019 ha richiesto investimenti pari in media al 94% del fatturato per una cifra complessiva superiore ad oltre 33 milioni di euro, insostenibile rispetto alle capacità reddituali della società, attraverso la cessione di tali infrastrutture alla controllante OpNet S.p.A. (già Linkem), dalla quale oggi Go Internet acquista i servizi di connessione.

Per quanto il 2023 sia il quarto anno dall'adozione del nuovo modello di business, il Gruppo non ha però ancora raggiunto livelli di ricavi e di marginalità che gli consentano di coprire i costi di struttura, gli ammortamenti e gli oneri finanziari, per cui i risultati economici sono ancora negativi ed i flussi di cassa insufficienti a far fronte ai fabbisogni in maniera autonoma.
Ad evidenza di quanto indicato, il bilancio al 31 dicembre 2023 evidenzia un patrimonio netto ridotto ad Euro 2.111 migliaia, per effetto della perdita di esercizio pari ad Euro 4.091 migliaia e delle perdite degli esercizi precedenti. Alla stessa data l'indebitamento finanziario netto è pari ad Euro 6.609 migliaia.
Dal punto di vista della performance economica, la marginalità, in continuità con l'esercizio precedente, mostra lievi segnali di miglioramento a livello di EBITDA (pari a 988 nell'esercizio, rispetto ai 647 migliaia di euro del 2022), ma rimane fortemente negativa, con una perdita complessiva influenzata dalla flessione dei ricavi consumer, dall'ammortamento e dalle svalutazioni relative agli asset sulla rete LTE/WiMax, e dalle svalutazioni dei crediti inesigibili legate ai clienti *consumer*, per cui il Gruppo continua a registrare ingenti perdite che lo indeboliscono dal punto di vista patrimoniale e finanziario.
Come già indicato, il patrimonio netto alla data di bilancio risente delle perdite cumulate per effetto delle quali si è ridotto a Euro 2.111 migliaia, nonostante nell'esercizio sia stato convertito da parte di NEGMA il prestito obbligazionario convertibile per Euro 2.280 migliaia. La consistenza patrimoniale

del Gruppo è peraltro ulteriormente influenzata dalla recuperabilità degli attivi immobilizzati e delle attività per imposte anticipate, che alla data di bilancio ammontano rispettivamente a Euro 8.839 migliaia ed Euro 4.719 migliaia, nonché dall'esito dello storico contenzioso con il fornitore Econocom, a fronte del quale non ci sono accantonamenti in bilancio.

Sotto il profilo finanziario, alla data di bilancio l'indebitamento finanziario lordo è pari a Euro 6.972 migliaia di cui la quota corrente è pari a Euro 4.641 migliaia. Nel corso dell'esercizio la situazione di tensione finanziaria ha indotto la capogruppo Go Internet ad avviare le trattative con il principale istituto di Credito per la rimodulazione dei finanziamenti in essere. In attesa degli esiti della rinegoziazione, GO internet ha dapprima ottenuto la posticipazione a fine piano della rata da rimborsare a giugno ed in seguito non ha rimborsato la rata in scadenza a dicembre 2023, di un finanziamento con Intesa San Paolo. In conformità alle previsioni contrattuali la Capogruppo è decaduta dal beneficio del termine e, coerentemente, il debito è stato interamente riclassificato fra le passività correnti (cui il Gruppo difficilmente sarebbe in grado di fare fronte se ne fosse effettivamente chiesto il rimborso). Analogamente, nel 2024 la Capogruppo non ha rimborsato le rate di gennaio e aprile 2024 di un secondo finanziamento con lo stesso istituto di credito. In base alle informazioni ricevute nel mese di maggio 2024, la richiesta di rimodulazione avanzata dalla Capogruppo è stata accettata e deliberata dall'Istituto di Credito, pur rimanendo subordinata a conferma da parte del Fondo di Garanzia Mediocredito Centrale.

Più in generale, i flussi finanziari originati dall'attività operativa sono insufficienti a coprire i fabbisogni generati dagli investimenti, dagli oneri finanziari e dai piani di ammortamento dei finanziamenti, per cui il gruppo, oltre a sospendere il pagamento delle rate indicate, ha dovuto ricorrere all'attivazione del prestito obbligazionario convertibile concesso da NEGMA per 2,3 milioni di euro circa che, come indicato, è stato immediatamente convertito in capitale sociale.

Nel contesto descritto, il Gruppo non ha dunque ancora raggiunto un proprio equilibrio patrimoniale, economico e finanziario, né è previsto che questo venga raggiunto in via autonoma nei prossimi 12-18 mesi, per cui gli amministratori ritengono che il presupposto fondante della continuità aziendale sia rappresentato dall'accordo di investimento di Tessellis S.p.A. in GO Internet (l'"Accordo"), concluso in data 27/05/2024, da eseguirsi entro il 31 maggio 2024. Tale Accordo prevede, tramite la società BID-GO S.r.l., il cui capitale sociale è interamente detenuto da Tiscali Italia S.p.A., società totalitariamente controllata da Tessellis, la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato di GO Internet deliberato nel dicembre 2023 con termine di efficacia fissato al giorno 31 maggio 2024. Per effetto di tale sottoscrizione BID-GO viene a detenere il 77,04% del capitale sociale di GO Internet, determinando i presupposti per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni GO Internet (l'"OPA"), ad un prezzo pari ad Euro 0,81 per azione, corrispondente al prezzo unitario di sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato da parte di BID-GO. Pur non essendo ancora noti i piani del nuovo azionista, gli amministratori ritengono che l'ingresso di GO Internet nel Gruppo Tessellis sia volto all'ampliamento del mercato B2B della stessa, consentendo quindi al Gruppo GO di proseguire nella direzione già tracciata dai Piani Industriali approvati nel 2020 e nel 2023, ma potendo ora contare su adeguate risorse finanziarie e su importanti sinergie con il nuovo socio. È peraltro doveroso ricordare come tale aumento di capitale porti ad un rafforzamento

patrimoniale della Società ma non all'ingresso di nuove risorse finanziarie nel Gruppo, essendo stato lo stesso liberato tramite la rinuncia ad un credito commerciale nei confronti di GO Internet che il Gruppo Tessellis aveva precedentemente acquistato da OpNet.

Coerentemente con tali considerazioni, nel valutare la capacità del Gruppo di proseguire la propria attività per un periodo di almeno 12 mesi dall'approvazione del bilancio, in assenza di un piano aggiornato, gli amministratori hanno: (i) rivisto le previsioni contenute nel business plan 2023 – 2027 approvato nel giugno 2023, per incorporare alcuni benefici attesi dall'entrata nel Gruppo Tessellis; ed (ii) elaborato un budget di cassa (sia per Go Internet che per la controllata Xstream) fino a giugno 2025 che prevede di riuscire a far fronte ai fabbisogni di cassa, assumendo – anche sulla base delle interlocuzioni attualmente in corso con le banche finanziatrici – che non ci saranno restrizioni agli affidamenti o richieste di rimborso anticipato da parte degli istituti di credito o di altri finanziatori o creditori e che il nuovo azionista fornisca alla Capogruppo Go Internet adeguato sostegno finanziario.

Complessivamente, dunque, gli amministratori riconoscono che il presupposto della continuità aziendale, ossia la capacità del Gruppo di proseguire la propria attività in un futuro prevedibile e di recuperare le proprie attività e far fronte alle proprie passività, è condizionato da molteplici e significative incertezze che fanno sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, e che includono il realizzarsi delle seguenti assunzioni che non rientrano nel controllo degli amministratori:

- il mantenimento delle attuali linee di fido bancario e il contestuale ottenimento dal nuovo azionista di maggioranza di risorse finanziarie aggiuntive nel breve periodo, almeno nella misura necessaria ad affrontare le uscite previste dal budget di cassa per i 12 mesi successivi all'approvazione del bilancio;
- l'ottenimento dell'autorizzazione del Fondo di Garanzia alla rimodulazione dei finanziamenti deliberata da Banca Intesa e la formalizzazione dei nuovi accordi;
- il realizzarsi delle assunzioni formulate per l'aggiornamento delle previsioni economico-finanziarie utilizzate per la valutazione sia della continuità aziendale che della recuperabilità degli attivi immobilizzati e delle attività per imposte anticipate, con particolare riferimento ai ricavi ed alle marginalità aggiuntive attese dall'ingresso di GO Internet nel Gruppo Tessellis, pur non essendo ad oggi noti piani e intenzioni di tale nuovo azionista;
- la capacità del Gruppo, una volta realizzate le condizioni precedenti, di completare con successo la trasformazione del modello di business e di raggiungere nel medio periodo un proprio e autonomo equilibrio economico- finanziario, potendo contare fino a tale momento sul supporto finanziario del nuovo azionista.

Pur in presenza delle incertezze descritte, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori sono confidenti che le condizioni richiamate si realizzino ed hanno pertanto redatto il bilancio Consolidato del Gruppo GO Internet chiuso al 31 dicembre 2023 secondo i principi applicabili alle aziende in funzionamento.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali

Per quanto riguarda le informazioni sui rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante l'esercizio, si rinvia al paragrafo n. 27 delle Note esplicative.

Informativa ai sensi del comma 3, n. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai nn. 3) e 4), terzo comma, dell'art. 2428:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha né acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Gubbio (PG), 28 maggio 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo
Marco Di Gioacchino
Cosimo Buccella
Daniela Colaiacovo
Cesare Veneziani

Prospetti contabili

Economici e finanziari

Prospetto dell'Utile/(Perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2023
(importi in €/.000)

	Note	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi	**16**	9.981	9.226
Altri ricavi e proventi	**17**	425	2.358
Totale ricavi e altri proventi		**10.406**	**11.584**
Costi per materiali e forniture di beni	**18**	(32)	(43)
Costi per servizi	**19**	(6.227)	(5.991)
Costi per il personale	**20**	(2.981)	(3.029)
Altri costi	**21**	(905)	(1.358)
Totale costi		**(10.145)**	**(10.421)**
Ammortamenti	**22**	(2.670)	(3.299)
Accantonamenti e Svalutazioni	**23**	(1.276)	(500)
Risultato Operativo		**(3.685)**	**(2.636)**
Oneri finanziari	**24**	(894)	(367)
Proventi finanziari	**24**	0	117
Risultato prima delle imposte		**(4.579)**	**(2.885)**
Imposte	**25**	488	29
Risultato netto		**(4.091)**	**(2.856)**
di cui:			
Risultato netto attribuibile al Gruppo		**(4.091)**	**(2.856)**
Risultato netto attribuibile alle minoranze		**0**	**0**
Altre componenti di conto economico complessivo			
Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:			
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti		(2)	57
effetto fiscale		0	(14)
Effetti che avranno impatto futuro sul conto economico:			
Utili e perdite derivanti da strumenti finanziari di Cash Flow Hedge		(4)	10
effetto fiscale		1	(2)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(5)	51
Risultato netto complessivo dell'esercizio		**(4.096)**	**(2.805)**
di cui:			
Risultato netto attribuibile al Gruppo		**(4.096)**	**(2.805)**
Risultato netto attribuibile alle minoranze		**0**	**0**
Utile/(Perdita) base per azione	**27**	**(0,051)**	**(0,145)**
Utile/(Perdita) diluito per azione	**27**	**(0,051)**	**(0,145)**

Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2023

(importi in €/.000)

	Note	31.12.2023	31.12.2022
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Impianti e macchinari	**1**	5.494	7.117
Attività immateriali	**2**	2.109	2.134
Avviamento	**3**	1.236	1.236
Altri crediti e altre attività non correnti	**4**	12	12
Imposte differite attive	**13**	4.718	4.134
Totale Attività non correnti		**13.569**	**14.633**
Attività correnti			
Crediti commerciali	**5**	2.088	3.107
Altri crediti e altre attività correnti	**6**	1.295	1.384
Rimanenze	**7**	238	260
Disponibilità liquide	**8**	363	159
Totale Attività correnti		**3.984**	**4.911**
TOTALE ATTIVITA'		**17.553**	**19.544**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		4.044	9.202
Altre Riserve di capitale		8.124	8.034
Riserve di utili/(Perdite)		(5.966)	(10.547)
Utile/(Perdita) d'esercizio		(4.091)	(2.856)
Patrimonio netto del Gruppo	**9**	**2.111**	**3.833**
Patrimonio di Terzi		0	0
Totale patrimonio netto		**2.111**	**3.833**
Passività non correnti			
Debiti finanziari	**10**	2.331	4.243
Benefici ai dipendenti	**11**	802	701
Altri debiti e altre passività non correnti	**15**	3	3
Imposte differite passive	**13**	739	659
Totale Passività non correnti		**3.875**	**5.606**
Passività correnti			
Debiti finanziari	**10**	4.641	3.833
Debiti commerciali	**12**	5.502	4.881
Debiti verso l'Erario	**14**	117	105
Altri debiti e altre passività correnti	**15**	1.307	1.285
Totale Passività correnti		**11.567**	**10.105**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**17.553**	**19.544**

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2023

(importi in €/.000)

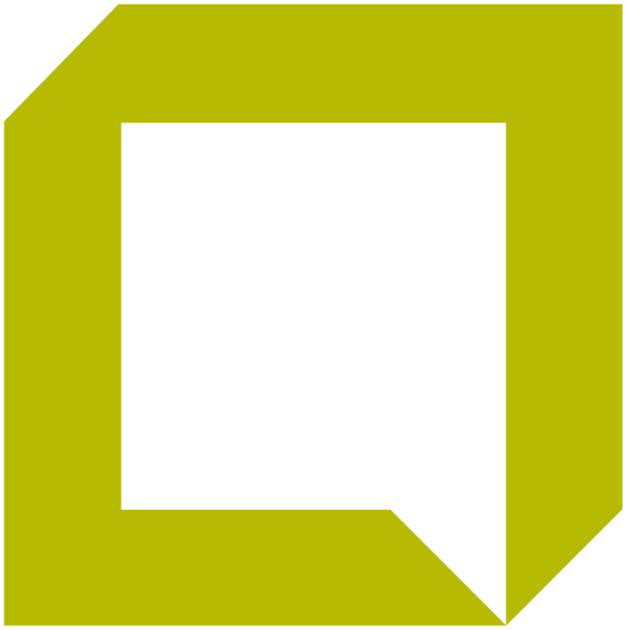
	31.12.2023	31.12.2022
Attività operative		
Utile (Perdita) dell'esercizio ante imposte	(4.579)	(2.885)
Riconciliazione dell'utile ante imposte con i flussi finanziari operativi:		
Ammortamenti	2.670	3.299
Accantonamenti, svalutazioni ed altre partite non monetarie	1.836	1.395
Oneri finanziari netti	894	250
Imposte correnti/differite dell'esercizio	488	29
Variazione del circolante	5	1.121
Totale	**1.314**	**3.458**
Flusso finanziario da (per) attività d'investimento:		
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali	(1.033)	(1.180)
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali	(586)	(1.108)
Variazioni di altri crediti immobilizzati	(0)	0
Totale	**(1.619)**	**(2.288)**
Flusso finanziario da (per) attività finanziarie:		0
Variazione dei finanziamenti a medio/lungo termine	(959)	(1.178)
Variazione finanziamenti a breve termine	209	401
Variazione Debiti per acquisto di immobilizzazioni in leasing	(388)	(742)
Variazione debiti verso altri a M-L termine	101	(2)
Oneri finanziari netti	(824)	(250)
Operazioni di aumenti di capitale sociale e versamenti a riserva	2.280	0
Variazione di riserve per costi relativi all'aumento di capitale	0	0
Altre variazioni di riserve	89	52
Totale	**508**	**(1.719)**
Flusso monetario dell'esercizio	**203**	**(549)**
Disponibilità(Esposizione) finanziaria iniziale	**159**	**709**
Disponibilità(Esposizione) finanziaria finale	**363**	**159**

Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2023

(importi in €/.000)

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdi-te) a nuovo	Risultato netto del Gruppo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Totale patrimonio netto
1 gennaio 2022	**9.202**	**9.108**	**(1.120)**	**(5)**	**(81)**	**(7.251)**	**(3.218)**	**6.637**	**0**	**6.637**
Utili e predite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	57	0	0	0	0	0	**57**	0	**57**
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	10	0	0	0	**10**	0	**10**
Effetto fiscale	0	(14)	0	(2)	0	0	0	**(16)**	0	**(16)**
	0	**43**	**0**	**8**	**0**	**0**	**0**	**51**	**0**	**51**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	(3.218)	3.218	**0**	0	**0**
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(2.856)	**(2.856)**	0	**(2.856)**
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**(3.218)**	**361**	**(2.856)**	**0**	**(2.856)**
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	**0**	0	**0**
Altre variazioni di riserve	0	0	0	0	0	1	0	**1**	0	**1**
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**1**	**0**	**1**
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	**0**	0	**0**
Altre variazioni di riserve delle controllate	0	0	0	0	0	0	0	**0**	0	**0**
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
31 dicembre 2022	**9.202**	**9.152**	**(1.120)**	**3**	**(81)**	**(10.468)**	**(2.856)**	**3.833**	**0**	**3.833**

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva per strumenti di equity emessi dalla control-lante	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdi-te) a nuovo	Risultato netto del Gruppo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Totale patrimonio netto
1 gennaio 2023	**9.202**	**9.152**	**(1.120)**	**0**	**3**	**(81)**	**(10.468)**	**(2.856)**	**3.833**	**0**	**3.833**
Utili e predite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(2)	0	0	0	0	0	0	**(2)**	0	**(2)**
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	0	(4)	0	0	0	**(4)**	0	**(4)**
Effetto fiscale	0	0	0	0	1	0	0	0	**1**	0	**1**
	0	**(2)**	**0**	**0**	**(3)**	**0**	**0**	**0**	**(5)**	**0**	**(5)**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	0	(2.856)	2.856	**0**	0	**0**
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	(4.091)	**(4.091)**	0	**(4.091)**
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(2.856)**	**(1.235)**	**(4.091)**	**0**	**(4.091)**
Aumento di capitale	2.280	0	0	0	0	0	0	0	**2.280**	0	**2.280**
Riduzione di capitale per perdite	(7.438)	0	0	95	0	0	7.438	0	**95**	0	**95**
	(5.158)	**0**	**0**	**95**	**0**	**0**	**7.438**	**0**	**2.375**	**0**	**2.375**
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	0	**0**
Altre variazioni di riserve delle controllate	0	(1)	0	0	0	0	0	0	**(1)**	0	**(1)**
	0	**(1)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(1)**	**0**	**(1)**
31 dicembre 2023	**4.044**	**9.149**	**(1.120)**	**95**	**0**	**(81)**	**(5.886)**	**(4.091)**	**2.111**	**0**	**2.111**



Note Esplicative

I. Informazioni Generali

La pubblicazione del presente bilancio consolidato IFRS del Gruppo Go Internet Spa, chiuso al 31.12.2023, è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 29/05/2024.
La società Capogruppo GO Internet SpA detiene una quota di controllo sia in una società operante nel medesimo settore delle telecomunicazioni e rivendita di servizi di connessione internet sia in una società che offre servizi di call center, outbound commerciale, gestione rivenditori e sistemi informativi alla stessa capogruppo.

II. Andamento sulla gestione

L'anno 2023 vede il Gruppo GO proseguire il suo percorso di riposizionamento focalizzando quindi l'attenzione sul segmento di mercato business che segna risultati molto positivi in termini di crescita dei volumi di vendita e dei ricavi. In questo senso il 2023 conferma la scelta di riposizionamento con volumi di clientela business al 71% rispetto al 55% dell'esercizio precedente.
Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.

III. Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31/12/2023 si segnala che:

- In data 10 gennaio 2024 è arrivata l'autorizzazione all'accordo di investimento di Tessellis S.p.A. in Go Internet da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della normativa in materia di Golden Power.
- In data 12 febbraio 2024 si è proceduto, in esecuzione della delibera assembleare del 22 dicembre 2023, al raggruppamento delle azioni Go Internet in rapporto 1 a 500. In esito all'operazione le n. 616.325.664 azioni ordinarie della società sono state raggruppate in n. 1.232.651 nuove azioni ordinarie
- In data 30/04/2024 è stata sottoscritta la proroga al 31 maggio 2024 dell' accordo di investimento tra Tessellis S.p.A., Opnet S.p.A. e GO Internet.
- In data 27 maggio 2024 è avvenuto il closing dell'accordo di investimento di Tessellis in Go Internet del 30 novembre 2023. Tessellis ha designato la società BID-GO S.r.l., il cui capitale sociale è interamente detenuto da Tiscali Italia S.p.A., società totalitariamente controllata da Tessellis, quale sottoscrittore dell'Aumento di Capitale Riservato di Go Internet con termine di efficacia fissato al giorno 31 maggio 2024. Per effetto di tale sottoscrizione BID-GO viene a detenere il 77,04% del capitale sociale di GO Internet determinando i presupposti per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni GO Internet (l"'OPA"), ad un prezzo pari ad Euro 0,81 per azione, corrispondente al prezzo unitario di sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato da parte di BID-GO.

- Nel 2024, in virtù del proseguio delle trattative per la rinegoziazione dei finanziamenti della Capogruppo con il principale istituto di credito, sono state sospese due rate relative ad un finanziamento per un totale di 385 migliaia di Euro. In base alle informazioni ricevute nel mese di maggio 2024 la richiesta di rimodulazione avanzata dalla Capogruppo è stata accettata e deliberata dall'Istituto di Credito, pur rimanendo subordinata a conferma da parte del Fondo di Garanzia Mediocredito Centrale.
- In ambito macroeconomico si segnala il perdurare del conflitto russo-ucraino. Il settore in cui opera l'azienda è impattato dal conflitto in corso solo in maniera marginale, in particolare riguardo all' aumento di alcuni costi generali e di alcuni ritardi negli approvvigionamenti.

IV. Politiche Contabili

A Principi contabili

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall' *International Accounting Standards Board* (IASB).

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale, come meglio illustrato nel paragrafo successivo.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

Valutazione degli amministratori circa il presupposto della continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate sul presupposto della continuazione dell'attività aziendale del Gruppo, dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo, come meglio esposto di seguito.

La Capogruppo GO internet nasce come Internet Service Provider orientato alla clientela residenziale, un modello di business che sin dai primi anni si mostra caratterizzato da forti investimenti tecnologici a fronte di volumi di fatturato deboli e progressivamente in discesa, maturati essenzialmente verso una clientela "*consumer*" focalizzata sul prezzo del servizio, poco redditizia e con elevati tassi di disdetta ed insoluto.

Nel 2020 pertanto il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano industriale 2020-2024 (poi aggiornato con il piano 2023 – 2027, approvato nel giugno 2023) che ha avviato una radicale modifica del modello di business, attraverso un duplice passaggio che prevedeva:

- da un lato il riposizionamento sul mercato dei servizi alle imprese (anche attraverso il contributo fornito della controllata Xstream – acquisita appunto nel 2020), caratterizzato da una clientela più stabile e redditizia, sensibile non solo al prezzo ma anche alla qualità e continuità del servizio;

- dall'altro il superamento delle difficoltà generate da una gestione diretta di reti e infrastrutture di proprietà, che tra il 2012 ed il 2019 ha richiesto investimenti pari in media al 94% del fatturato per una cifra complessiva superiore ad oltre 33 milioni di euro, insostenibile rispetto alle capacità reddituali della società, attraverso la cessione di tali infrastrutture alla controllante OpNet S.p.A. (già Linkem), dalla quale oggi Go Internet acquista i servizi di connessione.

Per quanto il 2023 sia il quarto anno dall'adozione del nuovo modello di business, il Gruppo non ha però ancora raggiunto livelli di ricavi e di marginalità che le consentano di coprire i costi di struttura, gli ammortamenti e gli oneri finanziari, per cui i risultati economici sono ancora negativi ed i flussi di cassa insufficienti a far fronte ai fabbisogni in maniera autonoma.

Ad evidenza di quanto indicato, il bilancio al 31 dicembre 2023 evidenzia un patrimonio netto ridotto ad Euro 2.111 migliaia, per effetto della perdita di esercizio pari ad Euro 4.091 migliaia e delle perdite degli esercizi precedenti. Alla stessa data l'indebitamento finanziario netto è pari ad Euro 6.609 migliaia.

Dal punto di vista della performance economica, la marginalità, in continuità con l'esercizio precedente, mostra lievi segnali di miglioramento a livello di EBITDA (pari a 988 nell'esercizio, rispetto ai 647 migliaia di euro del 2022) ma rimane fortemente negativa, con una perdita complessiva influenzata dalla flessione dei ricavi consumer, dall'ammortamento e dalle svalutazioni relative agli asset sulla rete LTE/WiMax, e dalle svalutazioni dei crediti inesigibili legate ai clienti *consumer*, per cui il Gruppo continua a registrare ingenti perdite che lo indeboliscono dal punto di vista patrimoniale e finanziario.

Come già indicato, il patrimonio netto alla data di bilancio risente delle perdite cumulate per effetto delle quali si è ridotto a Euro 2.111 migliaia, nonostante nell'esercizio sia stato convertito da parte di NEGMA il prestito obbligazionario convertibile per Euro 2.280 migliaia. La consistenza patrimoniale del Gruppo è peraltro ulteriormente influenzata dalla recuperabilità degli attivi immobilizzati e delle attività per imposte anticipate, che alla data di bilancio ammontano rispettivamente a Euro 8.839 migliaia ed Euro 4.719 migliaia, nonché dall'esito dello storico contenzioso con il fornitore Econocom, a fronte del quale non ci sono accantonamenti in bilancio.

Sotto il profilo finanziario, alla data di bilancio l'indebitamento finanziario lordo è pari a Euro 6.972 migliaia di cui la quota corrente è pari a Euro 4.641 migliaia. Nel corso dell'esercizio la situazione di tensione finanziaria ha indotto la capogruppo Go Internet ad avviare le trattative con il principale istituto di Credito per la rimodulazione dei finanziamenti in essere. In attesa degli esiti della rinegoziazione, GO internet ha dapprima ottenuto la posticipazione a fine piano della rata da rimborsare a giugno ed in seguito non ha rimborsato la rata in scadenza a dicembre 2023, di un finanziamento con Intesa San Paolo. In conformità alle previsioni contrattuali la Capogruppo è decaduta dal beneficio del termine e, coerentemente, il debito è stato interamente riclassificato fra le passività correnti (cui il Gruppo difficilmente sarebbe in grado di fare fronte se ne fosse effettivamente chiesto il rimborso). Analogamente, nel 2024 la Capogruppo non ha rimborsato le rate di gennaio e aprile 2024 di un secondo finanziamento con lo stesso istituto di credito. In base alle informazioni ricevute nel mese di maggio 2024, la richiesta di rimodulazione avanzata dalla

Capogruppo è stata accettata e deliberata dall'Istituto di Credito, pur rimanendo subordinata a conferma da parte del Fondo di Garanzia Mediocredito Centrale.
Più in generale, i flussi finanziari originati dall'attività operativa sono insufficienti a coprire i fabbisogni generati dagli investimenti, dagli oneri finanziari e dai piani di ammortamento dei finanziamenti, per cui il gruppo, oltre a sospendere il pagamento delle rate indicate, ha dovuto ricorrere all'attivazione del prestito obbligazionario convertibile concesso da NEGMA per 2,3 milioni di euro circa che, come indicato, è stato immediatamente convertito in capitale sociale.
Nel contesto descritto, il Gruppo non ha dunque ancora raggiunto un proprio equilibrio patrimoniale, economico e finanziario, né è previsto che questo venga raggiunto in via autonoma nei prossimi 12-18 mesi, per cui gli amministratori ritengono che il presupposto fondante della continuità aziendale sia rappresentato dall'accordo di investimento di Tessellis S.p.A. in GO Internet (l'"Accordo"), concluso in data 27/05/2024, da eseguirsi entro il 31 maggio 2024. Tale Accordo prevede, tramite la società BID-GO S.r.l., il cui capitale sociale è interamente detenuto da Tiscali Italia S.p.A., società totalitariamente controllata da Tessellis, la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato di GO Internet deliberato nel dicembre 2023 con termine di efficacia fissato al giorno 31 maggio 2024. Per effetto di tale sottoscrizione BID-GO viene a detenere il 77,04% del capitale sociale di GO Internet, determinando i presupposti per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni GO Internet (l'"OPA"), ad un prezzo pari ad Euro 0,81 per azione, corrispondente al prezzo unitario di sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato da parte di BID-GO. Pur non essendo ancora noti i piani del nuovo azionista, gli amministratori ritengono che l'ingresso di GO Internet nel Gruppo Tessellis sia volto all'ampliamento del mercato B2B della stessa, consentendo quindi al Gruppo GO di proseguire nella direzione già tracciata dai Piani Industriali approvati nel 2020 e nel 2023, ma potendo ora contare su adeguate risorse finanziarie e su importanti sinergie con il nuovo socio. È peraltro doveroso ricordare come tale aumento di capitale porti ad un rafforzamento patrimoniale della Società ma non all'ingresso di nuove risorse finanziarie nel Gruppo, essendo stato lo stesso liberato tramite la rinuncia ad un credito commerciale nei confronti di GO Internet che il Gruppo Tessellis aveva precedentemente acquistato da OpNet.
Coerentemente con tali considerazioni, nel valutare la capacità del Gruppo di proseguire la propria attività per un periodo di almeno 12 mesi dall'approvazione del bilancio, in assenza di un piano aggiornato, gli amministratori hanno: (i) rivisto le previsioni contenute nel business plan 2023 – 2027 approvato nel giugno 2023, per incorporare alcuni benefici attesi dall'entrata nel Gruppo Tessellis; ed (ii) elaborato un budget di cassa (sia per Go Internet che per la controllata Xstream) fino a giugno 2025 che prevede di riuscire a far fronte ai fabbisogni di cassa, assumendo – anche sulla base delle interlocuzioni attualmente in corso con le banche finanziatrici – che non ci saranno restrizioni agli affidamenti o richieste di rimborso anticipato da parte degli istituti di credito o di altri finanziatori o creditori e che il nuovo azionista fornisca alla Capogruppo Go Internet adeguato sostegno finanziario.
Complessivamente, dunque, gli amministratori riconoscono che il presupposto della continuità aziendale, ossia la capacità del Gruppo di proseguire la propria attività in un futuro prevedibile e di recuperare le proprie attività e far fronte alle proprie passività, è condizionato da molteplici e

significative incertezze che fanno sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, e che includono il realizzarsi delle seguenti assunzioni che non rientrano nel controllo degli amministratori:

- il mantenimento delle attuali linee di fido bancario e il contestuale ottenimento dal nuovo azionista di maggioranza di risorse finanziarie aggiuntive nel breve periodo, almeno nella misura necessaria ad affrontare le uscite previste dal budget di cassa per i 12 mesi successivi all'approvazione del bilancio;
- l'ottenimento dell'autorizzazione del Fondo di Garanzia alla rimodulazione dei finanziamenti deliberata da Banca Intesa e la formalizzazione dei nuovi accordi;
- il realizzarsi delle assunzioni formulate per l'aggiornamento delle previsioni economico-finanziarie utilizzate per la valutazione sia della continuità aziendale che della recuperabilità degli attivi immobilizzati e delle attività per imposte anticipate, con particolare riferimento ai ricavi ed alle marginalità aggiuntive attese dall'ingresso di GO Internet nel Gruppo Tessellis, pur non essendo ad oggi noti piani e intenzioni di tale nuovo azionista;
- la capacità del Gruppo, una volta realizzate le condizioni precedenti, di completare con successo la trasformazione del modello di business e di raggiungere nel medio periodo un proprio e autonomo equilibrio economico- finanziario, potendo contare fino a tale momento sul supporto finanziario del nuovo azionista.

Pur in presenza delle incertezze descritte, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori sono confidenti che le condizioni richiamate si realizzino ed hanno pertanto redatto il bilancio Consolidato del Gruppo GO Internet chiuso al 31 dicembre 2023 secondo i principi applicabili alle aziende in funzionamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1° gennaio 2023

Vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023:

Modifiche IFRS 17: Contratti assicurativi	In data 8 settembre 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/1491 che ha recepito alcune modifiche relative alla presentazione delle informazioni comparative delle attività finanziarie in sede di prima applicazione dell'IFRS 17 "Contratti assicurativi". L'emendamento aggiunge un'opzione di transizione che consente a un'entità di applicare un overlay di classificazione opzionale nel/i periodo/i comparativo/i presentato/i in sede di prima applicazione dell'IFRS 17. L'overlay consente a tutte le attività finanziarie, comprese quelle detenute in relazione ad attività non connesse a contratti entro l'ambito di applicazione dell'IFRS 17, di essere classificate, strumento per strumento, nel/i periodo/i comparativo/i in modo da allinearsi con il modo in cui l'entità si aspetta che tali attività

siano classificate per l'applicazione iniziale dell'IFRS 9. L'overlay può essere applicato dalle entità che hanno già applicato l'IFRS 9 o lo applicheranno quando applicheranno l'IFRS 17. L'IFRS 17 che recepisce l'emendamento è entrato in vigore per gli esercizi che hanno avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Modifiche IAS 8: Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

In data 2 marzo 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/357 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, in cui introduce una nuova definizione di "stime contabili". Nel principio modificato, le stime contabili sono ora definite come "***importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di misurazione***". Gli emendamenti chiariscono cosa sono i cambiamenti nelle stime contabili e come questi differiscono dal cambiamento nei principi contabili e dalle correzioni di errori. L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Modifiche IAS 12: imposte sul reddito

In data 11 agosto 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/1392 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 12 – Imposte sul reddito. Le modifiche chiariscono come le società devono contabilizzare le imposte differite sui leasing e sui costi di smantellamento/ripristino. Le modifiche in oggetto prevedono che un'entità rilevi imposte differite su determinate operazioni (es. leasing e oneri di smantellamento e ripristino) che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili di pari importo al momento della rilevazione iniziale. Secondo lo IAS 12, in determinate circostanze, le società sono esenti dall'iscrizione di imposte differite quando rilevano attività o passività per la prima volta. In seguito all'incertezza determinatasi sul fatto che l'esenzione si applichi ai contratti di locazione e agli obblighi di smantellamento/ripristino, per consentire l'applicazione coerente del Principio, lo IASB ha emesso queste modifiche di portata limitata. Secondo le modifiche in oggetto, l'esenzione prevista dal principio non si applicherebbe ai leasing e agli obblighi di smantellamento/ripristino, operazioni per le quali le società devono, pertanto, rilevare sia un'attività che una passività per imposte differite. L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Modifiche IAS 1: Presentazione del bilancio

In data 2 marzo 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/357 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 1- Presentazione del bilancio, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità nell'effettuare le valutazioni di materialità ai fini all'informativa sui principi contabili. Lo IASB ha anche emesso emendamenti all'"IFRS Practice Statement 2 - Making Materiality Judgements (the PS)" per supportare le modifiche allo IAS 1, spiegando e dimostrando l'applicazione del "4 step materiality process" alle informative sui principi contabili. In particolare, le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire una più utile informativa sui principi contabili attraverso: (i) la sostituzione della previsione per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con la previsione di divulgare i

propri principi contabili "materiali"; (ii) l'aggiunta di linee guida su come le entità applicano il concetto di "materialità" nel decidere in merito all'informativa sui principi contabili. L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB non ancora applicabili

Alla data di redazione del presente bilancio separato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni non ancora entrati in vigore e non ancora recepiti dalla UE:

Modifiche ai principi:	**Applicazione obbligatoria a partire da:**
Modifiche allo IAS 7: Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative	1/1/2024
Modifiche allo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1/1/2025
Modifiche allo IAS 1: Presentazione del bilancio: passività non correnti con covenant	1/1/2024
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti	1/1/2024
Modifiche all'IFRS 16: Passività per leasing in una vendita e retrolocazione	1/1/2024

Forma e contenuto dei prospetti

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, che espone separatamente le attività correnti e non correnti, analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato, che presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura e comprende il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato;
- il rendiconto finanziario consolidato che è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro.
Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A.

Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 della Capogruppo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e il progetto dei bilancio di esercizio al 31

dicembre 2023 delle società controllate approvato dai rispettivi organi amministrativi. Tali bilanci sono stati opportunamente
rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo ed agli UE IFRS.
L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 sono di seguito richiamate:

Società	Sede Legale	Capitale Sociale	% della controllante	% del Gruppo
XSTREAM SRL	**VIA CASORATI, 5 - MANCASALE REGGIO EMILIA (RE) 42124**	**100**	**100%**	**100%**
S.C. GOWIMAX SRL	**BRANDUSELOR, 74 - BRASOV**	**1**	**100%**	**100%**

Partecipazioni e metodi di consolidamento

Imprese controllate

Le imprese controllate sono quelle società in cui il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte finanziarie e gestionali, ottenendone i benefici relativi così come previsto dal principio IFRS 10. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method).* Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del Risultato d'Esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella collegata.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Il Gruppo non ha società collegate.

Transazioni con soci di minoranza

Il Gruppo contabilizza le transazioni tra azionisti di minoranza come "*equit transactions*". Pertanto, nel caso di acquisizioni e di cessioni di ulteriori quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite viene imputata a patrimonio netto di Gruppo.

Operazioni under common control

Le operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo sono rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte senza la rilevazione di effetti economici.

Immobili, impianti e macchinari

Gli impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Porzione di Fabbricati detenuti tramite contratto di leasing	sulla base della durata del contratto
Impianti rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature varie	12%
Mobili e arredi d'ufficio	12%-15%
Macchinari e impianti specifici	20%
Impianti di telefonia	20%
Computer, Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Impianti di cablaggio	15%
Automezzi	20%
CPE	20%-25%

Le attività per diritti d'uso sono ammortizzate per quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. La vita utile degli impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.
L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.
Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.
Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione includono l'ammontare dell'avviamento relativo.

Beni in leasing

Per i criteri di rilevazione, classificazione e trattamento contabile dei beni in leasing si fa riferimento all'applicazione dell'IFRS 16. Il principio definisce i criteri per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (singoli beni sottostanti al contratto di lease con un valore che non supera i 5.000 Euro, ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti la cui durata termina entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Il principio non prevede, invece, modifiche significative per i locatori.

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non subiscono nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Immateriali	Periodo di ammortamento	Aliquota
Licenze Ministeriali	Durata della concessione e/o licenza	16,66%
Concessioni	Durata della concessione e/o licenza	6,66%
Software	Vita Utile	20% -33,33%
Costi di acquisizione della clientela consumer (S.A.C.)	2 anni	50%
Costi di acquisizione della clientela Business (S.A.C.)	4 anni	25%
Indirizzi IP	10 anni	10%
Progettazione rete Fibra	12 anni	8,33%
Costi di sviluppo per progettazione rete e software	Vita Utile	14,29% -33,33%

La vita utile delle attività immateriali e costi pluriennali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio. In particolare, nell'esercizio 2023, gli amministratori hanno rideterminato in 7 anni il periodo di ammortamento relativo alle attività di sviluppo di sistemi informativi, di nuovi prodotti, del nuovo backbone e della centrale telefonica della controllata Xstream in relazione ad una rivalutazione in aumento della loro vita utile.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte in bilancio al costo di acquisto.

nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il costo specifico.

Perdite di valore delle attività (impairment)

A ciascuna data di riferimento del bilancio, sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del loro valore delle attività materiali ed immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. La società basa il proprio test di impairment su calcoli previsionali derivanti dai budget pluriennali predisposti dal management; l'orizzonte temporale preso a riferimento per il test di impairment è di tre anni oltre all'esercizio di riferimento e al fine di proiettare il flusso di cassa oltre il terzo anno, viene attualizzato l'ultimo flusso stimato con un tasso di crescita a lungo termine. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti. È da evidenziare che nell'esercizio in esame, in assenza di un piano aggiornato, i flussi di cassa utilizzati per l'impairment test sono stati estrapolati partendo dal business plan 2023 – 2027 approvato nel giugno 2023, incrementati per tenere conto di alcuni effetti attesi dall'entrata nel gruppo che fa capo al nuovo azionista Tessellis S.p.A., in particolare in termini di un lieve incremento dei ricavi e di un miglioramento della marginalità del business di Go Internet. Le stesse previsioni aggiornate sono state utilizzate ai fini della valutazione della continuità aziendale e della recuperabilità delle attività per imposte anticipate. È peraltro da evidenziare che tale piano rettificato non è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Go Internet, né è noto se e quando il nuovo azionista elaborerà un aggiornamento dell'indirizzo strategico e/o del nuovo business plan della società.

Alla luce dei suddetti aspetti ed incertezze, il management ritiene di non disporre ad oggi di elementi per ritenere se, nella visione strategica del nuovo azionista, la struttura organizzativa della Società sarà oggetto o meno di riorganizzazioni tali da indurre a rivedere la precedente valutazione secondo cui l'intero complesso aziendale si identifica come un'unica *cash generating unit*; pertanto, l'elaborazione del test di impairment alla chiusura del presente bilancio è stata svolta mantenendo tale assunzione in continuità rispetto al precedente esercizio.

Attività finanziarie

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Nell'IFRS 9 il principio generale è che un'entità deve rilevare nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività o una passività finanziaria quando e solo quando diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e del modello di business che la Società usa per la loro gestione.

In base a tali caratteristiche le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

In sede di rilevazione iniziale, il Gruppo valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Dopo la rilevazione iniziale, il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo o al fair value rilevato nel conto economico.

<u>Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)</u>

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, i crediti finanziari e i depositi cauzionali.

<u>Riclassificazione</u>

Una riclassificazione di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o quando la Società modifica il suo business model per gestire le attività finanziarie. La riclassificazione deve essere applicata prospettivamente dalla data di riclassificazione, senza necessità di rideterminare profitti, perdite e interessi già precedentemente rilevati.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Perdita di valore di attività finanziarie

il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Nello specifico le disposizioni di impairment si applicano a tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value rilevato nel conto economico complessivo, mentre sono escluse le attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico.

il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I Crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Gruppo ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della eventuale dilazione d'incasso; ciò al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies e l'eventuale gestione di programmi di smobilizzo crediti.

I Modelli di Business adottati dal Gruppo per la gestione del credito commerciale sono i seguenti:

- Hold to Collect: trattasi dei crediti generalmente detenuti fino a scadenza quali, ad esempio, i crediti verso clienti; tali strumenti ricadono nella categoria IFRS 9 "Attività valutate al costo ammortizzato". L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.
In linea generale la metodologia di rilevazione dell'inesigibilità attesa (*Expected Loss*) presenta differenziazioni in base al contenuto dell'offerta, al cluster di clientela, alle modalità di pagamento. Più in particolare per i crediti derivanti dai tradizionali servizi offerti ai clienti consumer e business la perdita attesa è stimata sulla base dell'andamento tendenziale del credito insoluto rispetto al fatturato, prendendo a riferimento i valori rilevati per generazioni di fatturato che hanno completato il ciclo gestionale e parametri di misurazione delle performance più recenti idonei a rilevare deviazioni di tendenza rispetto al trend storico.
Per i cluster caratterizzati da una gestione del credito su base relazionale (ad esempio i grandi clienti del segmento TOP, la Pubblica Amministrazione, i clienti Wholesale, i Dealer della rete di vendita) concorrono alla valutazione elementi informativi idonei a rilevare rischi specifici nei confronti di singole controparti.

Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Patrimonio netto

Capitale sociale: rappresenta il valore dei conferimenti versati a tale titolo dai soci.
Altre riserve di capitali: accoglie la riserva per versamenti di capitale o in conto futuro aumento di capitale sociale dei soci e gli effetti delle altre voci di conto economico complessivo. La voce in oggetto è stata rettificata per la contabilizzazione dei costi sostenuti e direttamente connessi all'operazione di aumento di capitale avvenuto in sede di quotazione AIM.
Altre riserve di utili: accoglie i risultati netti di esercizi precedenti ed il risultato dell'esercizio corrente che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, le perdite non ripianate e gli importi costituenti la riserva di FTA.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting.

Prestiti e finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).
Non è possibile riclassificare le passività finanziarie.
Questa categoria include generalmente finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici a dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto

di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, , esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti, sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Alla data della presente relazione finanziaria annuale, il Fondo per rischi ed oneri risulta pari a zero (si veda in proposito la nota n. 14).

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i

quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Valutazione del presupposto della continuità aziendale

Una delle principali valutazioni discrezionali degli amministratori è relativa all'esistenza del presupposto della continuità aziendale. Nell'attuale situazione di incertezza che caratterizza il Gruppo, infatti, tale valutazione ha comportato da parte degli amministratori lo svolgimento di una serie di considerazioni ed assunzioni in relazione al verificarsi di eventi futuri che in larga parte non sono sotto il controllo degli stessi e che possono condizionare in misura significativa la realizzazione delle condizioni che dovrebbero consentire alla società Capogruppo e al Gruppo stesso il proseguimento delle sue attività per un periodo futuro di almeno dodici mesi dall'approvazione del bilancio.

(b) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Il Gruppo esegue annualmente, alla chiusura dell'esercizio, test di verifica al fine di valutare la presenza o meno di indicatori che possano determinare una perdita durevole di valore. Il test di impairment viene svolto confrontando il valore contabile dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit*) con il valore in uso della *cash generating unit* stessa. In linea generale, il valore in uso è determinato applicando il metodo dei "*discounted cash flows*" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alle CGU risultanti dai piani strategici, riferiti almeno ai tre anni successivi a quello di riferimento del test di impairment, approvati dal management ed estrapolati per gli anni successivi sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che si basano su previsioni di crescita del settore di appartenenza delle unità generatrici di cassa stesse. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata. È da evidenziare che nell'esercizio in esame, in assenza di un piano aggiornato, i flussi di cassa utilizzati per l'impairment test sono stati estrapolati partendo dal business plan 2023 – 2027 approvato nel giugno 2023, incrementati per tenere conto di alcuni effetti attesi dall'entrata nel gruppo che fa capo al nuovo azionista Tessellis S.p.A., in particolare in termini di un lieve incremento dei ricavi e di un miglioramento della marginalità del

business di Go Internet. Le stesse previsioni aggiornate sono state utilizzate ai fini della valutazione della continuità aziendale e della recuperabilità delle attività per imposte anticipate. È peraltro da evidenziare che tale piano rettificato non è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Go Internet, né è noto se e quando il nuovo azionista elaborerà un aggiornamento dell'indirizzo strategico e/o del nuovo business plan della società.
Alla luce dei suddetti aspetti ed incertezze, il management ritiene di non disporre ad oggi di elementi per ritenere se, nella visione strategica del nuovo azionista, la struttura organizzativa della Società sarà oggetto o meno di riorganizzazioni tali da indurre a rivedere la precedente valutazione secondo cui l'intero complesso aziendale si identifica come un'unica *cash generating unit*; pertanto, l'elaborazione del test di impairment alla chiusura del presente bilancio è stata svolta mantenendo tale assunzione in continuità rispetto al precedente esercizio.
Sull'applicazione del test d'impairment si rimanda al commento di cui alla nota n. 3.

(c) Ammortamenti e svalutazioni
Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni, circa la durata della vita utile, si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

(d) Imposte differite attive
La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili. Come già ricordato, ai fini della valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2023, gli amministratori hanno utilizzato lo stesso set di previsioni usate per la valutazione della continuità aziendale e per l'impairment test, costituito da stime interne elaborate a partire dal business plan 2023 – 2027 approvato nel giugno 2023 e incrementando i flussi di cassa prospettici per tenere conto di alcuni effetti attesi dall'entrata nel gruppo che fa capo al nuovo azionista Tessellis S.p.A.. È peraltro da evidenziare in proposito che non è ad oggi noto se e quando il nuovo azionista elaborerà un aggiornamento dell'indirizzo strategico e/o del nuovo business plan della società.

(e) Durata dei contratti di leasing e determinazione del tasso di sconto
L'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica rilevante in quanto la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima del lease term comporta l'utilizzo di assunzioni da parte della direzione. Il Gruppo, infatti, per la definizione della

durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi come previsto dai paragrafi B34 e B35 dell'IFRS 16.
Per quanto riguarda la determinazione del tasso di sconto, poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società non è presente un tasso di interesse implicito, la direzione ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate*-IBR).

V. Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 "*Operating Segments*", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

VI. Analisi dei rischi

I principali fattori di rischio individuati dal Gruppo sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.
I principali fattori di rischio **esterni** sono stati individuati nei seguenti elementi:
→ mercato, credito / liquidità, tassi di cambio / di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico.
I principali fattori di rischio **interni** sono stati individuati nei seguenti elementi:
→ efficacia / efficienza dei processi operativi, governance, risorse umane, integrità, informativa, dipendenza da fornitori / clienti strategici.
Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche del Gruppo in fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo
Il Gruppo opera in un settore fortemente caratterizzato da un elevato grado di competitività e dinamicità. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attivo il Gruppo sono caratterizzati dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali ed internazionali.
Al fine di arginare il rischio potenziale connesso alla perdita di clienti, il Gruppo sta attuando, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, (i) strategie di riposizionamento verso target di clientela a maggiore valore aggiunto, (ii) una revisione del modello di business basato sulle infrastrutture verso un modello basato sui servizi per alleggerire il livello di competizione, (iii) una diversificazione del portafoglio di tecnologie e servizi disponibili al fine di ridurre la dipendenza dei risultati da poche tecnologie/servizi chiave.

Rischio di credito
Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.
La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività creditizie esposte in bilancio.

Al fine di contenere il rischio di credito il Gruppo ha adottato idonee procedure di recupero volte ad interrompere la fatturazione verso clienti non paganti in modo da non incrementare il monte crediti di partite che potrebbero manifestarsi come inesigibili.
In merito alla policy di cancellazione e di determinazione della perdita di valore delle attività finanziarie si rinvia al paragrafo IV Principi contabili.

Di seguito si riporta *l'ageing* di Gruppo dello scaduto clienti al 31.12.2023:

	scaduto da 1 a 30 gg	scaduto da 31 a 60 gg	scaduto da 61 a 90 gg	scaduto da oltre 90 gg	Totale scaduto
Crediti scaduti	33	57	35	5.365	5.490
Fondi svalutazione crediti	0	(37)	0	(3.999)	(4.036)
Totale netto	**33**	**20**	**35**	**1.366**	**1.454**

Come evidente le politiche di recupero sopra riportate permettono di contenere i crediti scaduti nel breve termine. Risultano tuttavia presenti crediti più datati per i quali la società sta provvedendo a tentativi di recupero e, al contempo, accantonando un fondo svalutazione crediti per le partite per le quali la recuperabilità del credito risulta improbabile.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.
I risultati economico finanziari evidenziano difficoltà nella generazione di risorse dall'attività operativa richiedendo la necessità di ricorrere a fonti di finanziamento esterne per il sostegno dei propri impegni. In tal senso il rischio deriva dalla difficoltà che possono generarsi nell'accesso al credito a fronte di razionali di bilancio non in equilibrio.
In tal senso il Gruppo punta a mantenere un corretto rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi e a ristrutturare il modello di business al fine di mettersi in condizione nel medio periodo di generare autonomamente la liquidità necessaria a sostenere impegni attuali e futuri. In questa direzione sono impostate le attività di riorganizzazione ed evoluzione dell'attuale modello di business.
In generale il grado di esposizione della società ai principali fattori di rischio citati è fortemente attenzionato e la sua riduzione è al centro delle attività di riorganizzazione.
Nell'ambito della gestione della salvaguardia della continuità aziendale ed al fine di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, il Gruppo si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.
Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra capitale investito netto (CIN) e posizione finanziaria netta (PFN) nonché sulla base del rapporto tra patrimonio netto (PN) e posizione finanziaria netta (PFN). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

La tabella che segue mostra l'andamento dei due indici al 31/12/2023:

	31.12.2023	31.12.2022
Disponibilità liquide	363	159
Debiti finanziari (correnti e non)	(6.972)	(8.076)
Crediti Finanziari	-	4
Posizione finanziarie netta (PFN)	**(6.609)**	**(7.913)**
Patrimonio netto (PN)	2.111	3.833
Capitale Investito Netto (CIN)	8.286	11.216
PN / PFN	**(32)%**	**(48)%**
CIN / PFN	**(125)%**	**(142)%**

Per quanto riguarda il commento alla variazione della Posizione Finanziaria Netta, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 10.

Rischio di tasso di interesse

Al fine di tutelarsi dal rischio di aumento dei tassi di interesse (Euribor più spread) sui propri debiti finanziari la società valuta la copertura attraverso la sottoscrizione di contratti *Interest Rate* Swap.

VII. Note sui prospetti patrimoniali, finanziari ed economici consolidati

1. Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce di Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è riportata nella seguente tabella:

	Porzioni di fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Costo Storico	452	10.722	9.332	655	616	**21.778**
Fondo Ammortamento	(138)	(5.865)	(8.148)	(508)	0	**(14.660)**
Consistenza al 31/12/2022	**314**	**4.857**	**1.185**	**146**	**616**	**7.118**
Incrementi	0	14	304	193	75	**586**
Disinvestimenti	0	(1.554)	0	(140)	0	**(1.694)**
Riclassifiche	0	0	233	0	(233)	**0**
Ammortamenti	(49)	(839)	(621)	(102)	0	**(1.611)**
Altri movimenti di C. Storico	0	0	0	0	0	**0**
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	994	0	102	0	**1.096**
Perdite di valore	0	0	0	0	0	**0**
Totale Variazioni Nette	**(49)**	**(1.385)**	**(84)**	**53**	**(158)**	**(1.623)**
Costo Storico	**452**	**9.182**	**9.869**	**708**	**458**	**20.669**
Fondo Ammortamento	**(187)**	**(5.757)**	**(8.722)**	**(508)**	**0**	**(15.175)**
Consistenza al 31/12/2023	**265**	**3.425**	**1.147**	**199**	**458**	**5.494**

(a) Porzioni di fabbricati

La voce si riferisce all'applicazione dell' IFRS 16 che ha comportato la rilevazione delle porzioni di fabbricato detenute tramite contratti di locazione pluriennali degli uffici delle società del Gruppo.

(b) Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari al 31.12. 2023, comprende gli investimenti effettuati dal Gruppo per la realizzazione della infrastruttura di rete pari complessivamente ad Euro 9.182 migliaia al lordo del fondo ammortamento, ed è composta da: impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air") per Euro 7.833 migliaia, infrastrutture di rete per Euro 1.089 migliaia, altri beni per Euro 260 migliaia.
Nel 2023 gli incrementi, per Euro 14 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto da parte della controllata X-Stream di hardware sia relativi al nuovo backbone che alle postazioni di lavoro.
Al 31.12.2023 i beni acquistati tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 5.312 migliaia, al lordo del relativo fondo ammortamento.

(c) Attrezzature e altri beni

La voce Attrezzature e altri beni al 31.12.2023, pari complessivamente ad Euro 10.577 migliaia al lordo del fondo ammortamento, è composta da: CPE (*Customer Premises Equipment*) per Euro 9.512 migliaia, mobili e macchine d'ufficio per Euro 637 migliaia, attrezzature varie e generiche e automezzi per complessivi Euro 428 migliaia.
La voce Riclassifiche si riferisce all'entrata in funzione di CPE che erano nelle immobilizzazioni in corso nello scorso esercizio.
Nel 2023 gli incrementi, pari ad euro 497 migliaia, riguardano acquisti di *CPE* per clienti per Euro 454 migliaia e delle autovetture aziendali per Euro 43 migliaia.
Al 31.12.2023 le attrezzature acquistate tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 3.284 migliaia, al lordo del relativo fondo ammortamento.

(d) Immobilizzazioni in corso

La voce pari ad Euro 458 migliaia al 31.12.2023 è costituita dalle CPE acquistate ma non ancora attivate e consegnate ai singoli nuovi clienti e dal materiale per la manutenzione straordinaria di impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air") che alla chiusura dell'esercizio non risultava ancora effettuata.
Al 31.12.2023 le immobilizzazioni in corso acquistate tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 5 migliaia.

(e) Alte movimentazioni

Le voce impianti e macchinari ed altri beni, le diminuzioni dei f.do ammortamento si riferiscono all'eliminazione del fondo relativo alle dismissioni sopra menzionate.

2. Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è riportata nella seguente tabella:

	costi di sviluppo per progettazione rete e software	concessioni e licenze	Altre attività immateriali	Totale
Costo Storico	3.265	1.891	3.626	**8.782**
Fondo Ammortamento	(2.042)	(1.447)	(3.159)	**(6.648)**
Consistenza al 31/12/2022	**1.223**	**444**	**467**	**2.134**
Incrementi	701	0	332	**1.033**
Disinvestimenti	0	0	0	**0**
Riclassifiche	0	0	0	**0**
Ammortamenti	(741)	(20)	(298)	**(1.059)**
Altri movimenti di C. Storico	0	0	0	**0**
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	0	0	**0**
Totale Variazioni Nette	**(58)**	**(47)**	**(66)**	**(171)**
Costo Storico	**3.966**	**1.891**	**3.958**	**9.815**
Fondo Ammortamento	**(2.783)**	**(1.467)**	**(3.457)**	**(7.707)**
Consistenza al 31/12/2023	**1.183**	**424**	**501**	**2.108**

a) Costi di sviluppo per progettazione rete e software

La voce voce Costi di sviluppo al 31.12.2023, pari complessivamente ad Euro 3.966 migliaia al lordo degli ammortamenti, risulta composta dalle spese capitalizzate per lo sviluppo della rete e dei sistemi software connessi.

Gli investimenti effettuati nell'anno, per Euro 701 migliaia, sono inerenti al rilascio del nuovo backbone Milano-Reggio Emilia-Perugia, all'aggiornamento della centrale Teles e allo sviluppo di una nuova centrale telefonica, all'implementazione di nuovi sistemi informativi, allo sviluppo di nuovi prodotti e alle attività di ottimizzazione della rete ed interconnessione con l'infrastruttura di OpNet Spa.

(b) Concessioni e licenze

La voce voce Concessioni e Licenze al 31.12.2023, pari complessivamente ad Euro 1.891 migliaia al lordo degli ammortamenti, risulta composta principalmente dal costo delle licenze software.

(c) Altre attività immateriali

La voce Altre attività immateriali, pari a complessivamente Euro 3.958 migliaia al lordo degli ammortamenti, si riferisce principalmente alla capitalizzazione dei costi di acquisizione della clientela (*Subscribers Acquisition Costs* - SAC) rappresentati, principalmente e per Euro 3.880 migliaia, dalle provvigioni alla rete di vendita per alcune offerte commerciali che vincolano il cliente per un periodo determinato.

Tali costi sono stati capitalizzati in quanto rispettano tutte le seguenti condizioni:

- sono determinati in maniera attendibile;

- esiste un contratto che vincola il cliente per un determinato periodo;
- è probabile che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i ricavi generati dai servizi previsti contrattualmente, ovvero, in caso di recesso anticipato da parte del cliente, attraverso l'incasso del corrispettivo addebitato.

Gli investimenti dell'esercizio 2023 pari ad Euro 332 migliaia, riguardano la capitalizzazione dei costi di acquisizione della clientela sia per la Capogruppo che per la controllata X-Stream.

3. Avviamento

La voce Avviamento per Euro 1.236 migliaia è interamente dovuta al 1° consolidamento integrale della partecipazione nella società controllata X-Stream SrL.

Verifica circa la presenza di perdite durevoli di valore in merito alle attività (cd. impairment test)

Come previsto dal principio contabile IAS 36 la Società valuta almeno annualmente l'esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non correnti ed in particolare di:
- Immobilizzazioni immateriali nette pari ad Euro 2.190 migliaia al 31 dicembre 2023;
- Impianti e macchinari netti pari ad Euro 5.494 migliaia al 31 dicembre 2023.
- Avviamento pari ad Euro 1.236 migliaia al 31 dicembre 2023

Il management, vista l'attività caratteristica, il business delGruppo e la sua struttura ritiene che, allo stato attuale, la Cash Generating Unit - CGU (ovvero il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata) possa essere identificata con l'intero complesso aziendale.
Il management ha fornito le proprie conclusioni in merito alla stima del valore recuperabile utilizzando il valore d'uso determinato applicando il modello valutativo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF): tale valutazione è complessa e richiede l'applicazione di giudizio tecnico-professionale da parte della direzione aziendale.
Questo metodo è stato applicato alle proiezioni dei flussi di cassa elaborati sulla base delle più recenti previsioni economiche-finanziarie disponibili basate su un arco temporale almeno triennale e sulle aspettative del management relative all'andamento del mercato in cui opera il Gruppo.
Come già indicato, nell'esercizio in esame i flussi di cassa utilizzati per l'impairment test sono stati estrapolati partendo dal business plan 2023 – 2027 approvato nel giugno 2023, incrementati per tenere conto di alcuni effetti attesi dall'entrata nel gruppo che fa capo al nuovo azionista Tessellis S.p.A., in particolare in termini di un lieve incremento dei ricavi e di miglioramento della marginalità del business di Go Internet. È peraltro da evidenziare che il piano aggiornato in base alle rettifiche descritte non è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Go Internet, né è noto l'indirizzo strategico o il nuovo business plan della società che verrà elaborato dal nuovo azionista, per cui in futuro le decisioni del nuovo azionista potrebbero portare a previsioni diverse da quelle utilizzate ai fini dell'impairment test.
Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un appropriato

tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.
Il valore attuale dei flussi di cassa per gli anni esplicitati nel piano è stato integrato dal Terminal Value, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua, ad un tasso di crescita "g", che rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di previsione, di tutti i flussi di cassa attesi futuri.
Sulla base delle considerazioni sopra esposte, gli amministratori del Gruppo hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Effetti dell'impairment test alla data di riferimento
Le attività non correnti assoggettate ad impairment test al 31 dicembre 2023 hanno confermato i valori di iscrizione del presente bilancio. Si segnala peraltro che qualora non si verificassero gli incrementi dei flussi di cassa ipotizzati per effetto dell'entrata del nuovo azionista, emergerebbe una perdita di valore.

4. Altre attività non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2023	31.12.2022
Depositi cauzionali	12	12
Totale altri crediti ed altre attività non correnti	**12**	**12**

I depositi cauzionali si riferiscono a cauzioni prestate per l'affitto dei locali.

5. Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2023	31.12.2022
Clienti ordinari Italia	6.124	5.868
Fondi accantonamento rischi su crediti	(4.036)	(2.761)
Totale Crediti Commerciali	**2.088**	**3.107**

I crediti commerciali ammontano a Euro 6.124 migliaia, sono esposti al valore nozionale perché l'effetto dell'attualizzazione non è significativo.
Il totale crediti risulta composto per la maggior parte da crediti scaduti da oltre 90 giorni per i quali sono in corso attività specifiche che, se dovessero condurre ad un esito negativo, determineranno la svalutazione o l'eventuale passaggio a perdita negli esercizi futuri delle quote non recuperabili. Al fine di limitare la manifestazione futura di tali dinamiche il Gruppo ha introdotto già nello scorso esercizio una politica creditizia più restrittiva in fase di acquisizione della clientela privilegiando le

offerte con modalità di pagamento a mezzo SDD e carta di credito, finalizzata quindi ad aumentare la qualità della customer base.
Nel corso dell'esercizio 2023, il Gruppo ha provveduto ad un nuovo accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari ad Euro 1.276 migliaia.
Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.
L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

6. Altri crediti e attività correnti:

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso società partecipante - F.C.Gold Srl	143	216
Crediti verso Erario	360	270
Altri crediti	792	898
Totale Altri crediti e attività correnti	**1.295**	**1.384**

I crediti verso F.C. Gold S.r.l. si riferiscono al credito derivante dall'opzione per il consolidato fiscale di Gruppo per Euro 143 migliaia. Il credito verso l'Erario per Euro 360 migliaia, è riferito al credito per ACE pari ad Euro 200 migliaia, acconti IRES ed IRAP per Euro 64 migliaia al credito Iva per Euro 28 migliaia e per Euro 68 migliaia da altri crediti d'imposta.
La voce relativa agli altri crediti si riferisce per Euro 305 migliaia a crediti per Voucher Infratel e per la restante parte da altri crediti registrati per competenza.
Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9. L'impairment sui crediti derivanti da contratti di leasing viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio IFRS 9.
La valutazione in merito alla recuperabilità degli altri crediti correnti (crediti derivanti da contratti di leasing) rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9. L'impairment sui crediti derivanti da contratti di leasing viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio IFRS9.

7. Rimanenze

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2023	31.12.2022
Rimanenze finali prodotti finiti e materiali di consumo	238	260
Totale Rimanenze	**238**	**260**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 le rimanenze di magazzino ammontano a Euro 238 migliaia.
Le rimanenze di magazzino sono prevalentemente costituite da apparati clienti non ancora entrati in funzione e sono valutate in bilancio al costo di acquisto.
Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.
Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

8. Cassa ed altre disponibilità

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 31/12/2023:

	31.12.2023	31.12.2022
Cassa	1	1
Conti correnti bancari ordinari	362	158
Totale Disponibilità liquide	**363**	**159**

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La Società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.
Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di impairment, ed è stato utilizzato il "*loss rate approach*". Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui 12 mesi e le perdite attese della vita utile coincidono e non risultano significative.

9. Patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio 2023 la società Capogruppo ha proceduto ad un aumento di capitale pari ad Euro 2.279.999,00, tramite l'emissione di n. 596.649.691 nuove azioni sottoscritte a seguito della conversione n.4 tranche del prestito obbligazionario convertibile e sottoscritte dal fondo Negma Investment Group LTD.
In data 22/12/2023 la Capogruppo ha altresì proceduto ad un abbattimento del capitale sociale per Euro 7.437.568,00 al fine di ridurre le perdite pregresse maturate.
Alla data della presente relazione finanziaria il capitale sociale della capogruppo è composto da n. 616.325.664 azioni con un flottante del 100%.

Per quanto riguarda la movimentazione del patrimonio netto, si evidenziano nella tabella che segue le variazioni delle rispettive voci mentre, per un dettaglio maggiore, si rinvia al prospetto di movimentazione presentato negli schemi di bilancio.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Capitale Sociale	4.044	9.202	(5.158)
Riserve di capitali	9.149	9.152	(3)
Riserva per costi di quotazione	(1.120)	(1.120)	0
Riserva per strumenti di equity emessi dalla controllante	95	0	95
Riserva Cash Flow Hedge per derivati	0	3	(3)
Riserva di FTA	(80)	(81)	1
Riserve di Utili/(perdi-te) a nuovo	(5.886)	(10.468)	4.582
Utile dell'esercizio	(4.091)	(2.856)	(1.235)
Totale	**2.111**	**3.833**	**(1.721)**

Di seguito si presenta la tabella di raccordo tra i risultati d'esercizio e di patrimonio netto della Capogruppo con i rispettivi dati risultanti dal consolidato:

	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Valori della controllante:	**2.944**	**(4.059)**
Effetti del consolidato:		
Valori delle controllate al 100%	59	113
Effetto dello storno delle partite IC	(33)	(14)
Elisione delle partecipazioni	(398)	0
Amm.to Plusvalore attribuito	(462)	(132)
Valori del Gruppo	**2.111**	**(4.091)**

Valori dei Terzi	0	0
Patrimonio netto totale	**2.111**	**(4.091)**

10. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti):

Il saldo dei debiti finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	Al 31 dicembre 2023			Al 31 dicembre 2022		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche per mutui	2.858	1.999	4.857	2.067	3.749	5.816
Debiti per conti correnti passivi	1.279	0	1.279	999	0	999
Debiti per leasing	503	332	835	768	494	1.262
Totale debiti finanziari	**4.641**	**2.331**	**6.972**	**3.833**	**4.243**	**8.076**

(a) Debiti verso banche per mutui

Il Gruppo, attualmente, ha in essere 9 finanziamenti di cui qui di seguito se ne presentano le informazioni di dettaglio:

1. Mutuo chirografario erogato da Banca delle Marche S.p.A. per un importo originario di Euro 1.150 migliaia, erogato nel 2008 e avente scadenza 1° dicembre 2024 con il primo anno in pre-ammortamento, al 31/12/2023 la quota corrente risulta pari ad Euro 126 migliaia mentre la quota non corrente risulta pari a zero;
2. Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 3.000 migliaia, erogato nel mese di ottobre 2019 e avente scadenza il 30 giugno 2025. Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha richiesto e ottenuto dall'istituto di credito il posticipo della rata di giugno alla fine del piano di ammortamento, mentre a fine anno non ha rimborsato la rata in scadenza al 31/12/2023, per cui in base alle clausole contrattuali si è verificata la perdita del beneficio del termine (ossia la banca potrebbe richiedere il rimborso immediato dell'intero importo residuo). Per tale motivo, a fine anno tutto il debito è stato classificato come corrente ai sensi dello IAS1.
3. Nuovo mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 3.000 migliaia, erogato nel mese di luglio 2020 e avente scadenza il 22 luglio 2026, la cui quota corrente al 31/12/2023 risulta pari ad Euro 666.667, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 1.166.666. Come già indicato, nel corso del 2024 la Capogruppo non ha rimborsato le rate di gennaio e di aprile.

   In relazione ai mutui descritti verso Banca Intesa, nel mese di maggio 2024, secondo le informazioni ricevute, è stata deliberata la rimodulazione richiesta dalla società, che al momento attende l'approvazione dell'istituto garante di entrambi i mutui. Per quanto manchi ancora la formalizzazione dell'accordo, gli amministratori sono confidenti circa il buon esito della negoziazione.

4. Mutuo Chirografico erogato dalla Banca Unicredit per un importo originario di Euro 150 migliaia, erogato nel 2020 e avente scadenza settembre 2025; al 31.12.2023 la quota corrente risulta pari ad Euro 28 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 26 migliaia.
5. Mutuo Chirografico erogato dalla Banca Unicredit per un importo originario di EURO 100 migliaia, erogato nel 2019 e avente scadenza ottobre 2024; al 31/12/2023 la quota corrente risulta pari ad Euro 22 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari a zero.
6. Nuovo mutuo chirografario erogato da Banca Popolare Emilia Romagna per un importo originario di Euro 300 migliaia, erogato a Novembre 2023 e avente scadenza ottobre 2028; al 31/12/2023 la quota corrente risulta pari ad Euro 54 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 237 migliaia.
7. Finanziamento erogato da Credimi S.p.A. per un importo pari ad Euro 600 migliaia, erogato nel 2022 ed avente scadenza dicembre 2029; al 31.12.2023 la quota corrente risulta pari ad Euro 87 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 484 migliaia.
8. Finanziamento erogato da Volkswagen Bank per un importo pari ad Euro 31 migliaia avente scadenza 15/11/2025; al 31.12.2023 la quota corrente risulta pari ad Euro 6 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 18 migliaia.
9. Finanziamento erogato da Volkswagen Bank per un importo pari ad Euro 32 migliaia avente scadenza 15/12/2025; al 31.12.2023 la quota corrente risulta pari ad Euro 5 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 22 migliaia.
10. Finanziamento erogato da Findomestic per un importo pari ad Euro 56 migliaia avente scadenza 5/07/2027; al 31.12.2023 la quota corrente risulta pari ad Euro 6 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 45 migliaia.

(b) Debiti per leasing

I debiti per leasing si riferiscono sia ad operazioni di leaseback stipulati dalle Società del Gruppo al fine di dotarsi di impianti e attrezzature per lo sviluppo del business nonché a contratti di locazione per l'utilizzo delle sedi operative delle società del Gruppo.

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti ai leasing ed il loro valore attuale:

	31.12.2023		31.12.2022	
Debiti per leasing finanziari:	**Pagamenti minimi**	**Valore attuale dei pagamenti**	**Pagamenti minimi**	**Valore attuale dei pagamenti**
Entro l'anno	523	503	800	768
Oltre l'anno ma entro 5 anni	297	259	437	388
Oltre 5 anni	78	73	116	106
Totale pagamenti minimi	**898**	**835**	**1.353**	**1.262**
Interessi totali	-63	0	-91	0
Valore attuale dei canoni di leasing	**835**	**835**	**1.262**	**1.262**

c) Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile - Strumenti finanziari derivati otc (over the counter) (art. 2427-bis, co. 1, n. 1).

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria consolidata, risultano chiuse tutte le posizioni per strumenti derivati di copertura tassi sui relativi finanziamenti

(d) Posizione finanziaria netta del Gruppo

Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è rappresentato nella tabella che segue:

	31.12.2023	31.12.2022
Disponibilità Liquide	363	159
Altre Disponibilità Liquide	-	-
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Totale Liquidità	**363**	**159**
Crediti finanziari	**0**	**4**
Debiti bancari correnti	1.280	999
Parte corrente dei finanziamenti bancari a ML	2.858	2.067
Parte corrente dei debiti per leasing	503	768
Altri debiti finanziari correnti	-	-
Debiti ed altre passività finanziarie correnti	**4.642**	**3.833**
Indebitamento finanziario corrente netto	**4.279**	**3.670**
Parte non corrente dei finanziamenti bancari a ML	1.999	3.749
Parte non corrente dei debiti per leasing	332	494
Altri debiti finanziari non correnti	-	-
Debiti ed altre passività finanziarie non correnti	**2.331**	**4.243**
Indebitamento Finanziario Netto	**6.610**	**7.913**

Al 31 dicembre 2023 la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, così come sopra rappresentata, fa segnare un miglioramento pari ad Euro 1.303 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.
L'andamento decrescente dell'indebitamento finanziario del Gruppo è dovuto al miglioramento della posizione finanziaria netta della Capogruppo, mentre l'indebitamento netto della controllata XStream SrL fa segnare un incremento dovuto al fabbisogno di finanza necessaria a proseguire con gli investimenti in linea con il proprio piano di sviluppo.

(e) Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie secondo la categoria dell'IFRS 9 e le informazioni sulla determinazione del Fair Value come previsto dall'IFRS 7:

	Attività e passività valutate al Costo Ammortizzato	Attività e passività valutate al Fair Value nel conto economico separato	Attività valutate al Fair Value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Derivati di copertura (Hedge Accounting)	Totale
Altri crediti e altre attività non correnti	12				12

Crediti commerciali	2.088				2.088
Altri crediti e altre attività correnti	1.295				1.295
TOTALE	**3.395**	**-**	**-**	**-**	**3.395**
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi *leasing* e derivati	6.136				6.136
Debiti per *leasing* finanziari (correnti e non)	836				836
Altri debiti e altre passività non correnti	3				3
Debiti commerciali	5.502				5.502
Altri debiti e altre passività correnti	1.307				1.307
Debiti verso Erario	117				117
TOTALE	**13.901**	**-**	**-**	**-**	**13.901**

11. Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

	31.12.2023	31.12.2022
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	**701**	**704**
Service Cost	108	99
Interest Cost	19	
Altri movimenti (riclassifiche)	(27)	(45)
(Utili)/Perdite Attuariali	1	(57)
Totale	**802**	**701**

Di seguito si riepilogano sinteticamente le basi tecniche, come previsto dallo IAS 19, su cui sono state svolte le considerazioni di tipo attuariale:

- ipotesi demografiche → come base valutativa della sopravvivenza è stata utilizzata la tradizionale "Tavola di permanenza nella posizione di attivo" RG48 costruita dalla Ragioneria dello Stato con riferimento alla generazione 1948 selezionata proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita;
- ipotesi finanziarie → tale ipotesi riguardano:
  - i futuri tassi annui di inflazione che sono fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni (fonte ISTAT),
  - i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistente e dei successivi versamenti come stabiliti dalla legislazione vigente,
  - i futuri tassi di attualizzazione desunti adottando la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimenti delle obbligazioni in Euro di primarie società con rating AA o superiore, ed infine

- i futuri tassi di incremento delle retribuzioni stabiliti per le seguenti categorie: Dirigenti (tasso annuo del 2,6%), Quadri (tasso annuo del 1,7%), Impiegati (tasso annuo del 1,4%).

12. Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rappresentati dai seguenti importi:

	31.12.2023	31.12.2022
Fornitori ordinari	5.502	4.881
Totale Debiti commerciali	**5.502**	**4.881**

I debiti commerciali al 31/12/2023 presentano un saldo pari ad Euro 5.502 migliaia, facendo segnare un incremento rispetto al valore registrato al 31/12/2022 pari ad Euro 621 migliaia.
L'incremento è dovuto sia alla presenza di debiti con scadenza 31/12/2023 pagati con data valuta 2 Gennaio 2024 (essendo stato festivo il giorno 31 dicembre 2023), sia, per quanto riguarda la Capogruppo, per la dilazione concessa da Opnet sui debiti relativi alla fornitura dei servizi di accessi FWA, tale debito è oggetto di un accordo sottoscritto da Go Internet, Opnet S.p.a. e Tessellis S.p.a. in data 30/11/2023, che prevede la cessione dello stesso da Opnet a Tessellis fino ad un valore di 3.350 migliaia di Euro, affinché Tessellis possa destinarlo ad un aumento di capitale riservato.
Si precisa che tale accordo è vincolato ad una serie di condizioni sospensive.
Per maggiori dettagli si rimanda ai comunicati stampa diffusi dalla società pubblicati nella sezione Investor Relations sul sito di Go Internet.

13. Imposte differite (attive/passive)

La movimentazione delle imposte differite è di seguito rappresentata:

- imposte differite passive

	Saldo al 31.12.2022	altri movimenti a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 31.12.2023
Lease	(589)	0	(20)	94	(515)
Altri costi pluriennali	(69)	(122)	(33)	0	(224)
Totale imposte differite passive	**(658)**	**(122)**	**(53)**	**94**	**(739)**

Il saldo delle imposte differite passive è rappresentato esclusivamente dagli effetti della conversione IAS/IFRS.

- imposte differite attive

	Saldo al 31.12.2022	altri movimenti a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 31.12.2023
Storno dell'avviamento	4	0	0	(4)	0
Storno di altri costi pluriennali	17	6	0	(9)	14
Ricalcolo TFR Ias 19	56	2	0	13	71
Derivati CFH	1	0	0	(1)	0

Perdite fiscali pregresse	4.050	0	299	0	4.349
Rideterminazione vita utile	0	122	162	0	284
Imposte differite su costi di quotazione	6	(6)	0	0	0
Totale imposte differite attive	**4.134**	**124**	**461**	**(1)**	**4.718**

La valutazione della recuperabilità delle imposte differite attive sulle perdite fiscali è stata fatta sulla base del piano industriale del Gruppo e sulla base delle più recenti previsioni dal parte del management.

Si evidenzia, inoltre, che le perdite fiscali, sui cui sono state contabilizzate le imposte differite attive sono illimitatamente riportabili ai sensi delle modifiche all'articolo 84 del TUIR apportati dal D.L. 98/11.

Come già ricordato, ai fini della valutazione delle attività per imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2023, gli amministratori hanno utilizzato lo stesso set di previsioni aggiornate usate per la valutazione della continuità aziendale e per l'impairment test.

14. Debiti verso erario

I debiti tributari si riferiscono a posizioni verso l'erario per ritenute da lavoro autonomo e da dipendenti da versare.

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti tributari	117	105
Totale Debiti tributari	**117**	**105**

15. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)

Per quanto riguarda la parte corrente, , il dettaglio della voce è rappresentato di seguito:

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso istituti previdenziali e altri	152	180
Debiti verso personale dipendente	619	483
Debiti Diversi	536	622
Totale Altri debiti e altre passività correnti	**1.307**	**1.285**

I debiti verso il personale sono rappresentati dalle competenze maturate e non liquidate relativamente a salari e stipendi del mese di dicembre 2023 a ferie maturate e non godute e alla quota parte della tredicesima mensilità, per il personale del Gruppo.

I debiti diversi sono costituiti prevalentemente da debiti verso il Ministero per Euro 36 migliaia, Debiti tributari per Euro 14 migliaia, verso gli organi sociali (Amministratori, Sindaci e ODV 231) per Euro

147, anticipi da clienti per Euro 25 migliaia, altri debiti (tra cui registrati per competenza) per Euro 314 migliaia.
Per quanto riguarda gli altri debiti e le altre passività non correnti, il saldo pari ad Euro 3 migliaia è dovuto a debiti per cauzioni ricevute.

16. Ricavi

I ricavi caratteristici pari ad Euro 9.981 migliaia segnano un incremento di Euro 755 migliaia, prevalentemente determinato dalla crescita dei ricavi sul segmento business.
Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi correlati alle prestazioni che eroga il Gruppo verso i propri clienti:

	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi servizi di connessione Internet	8.636	7.941
Ricavi servizi data center e cloud	859	722
Ricavi da installazione e accesso	376	385
Ricavi da penali	110	178
Totale Ricavi delle vendite	**9.981**	**9.226**

Ai sensi del principio contabile IFRS 15 si ricorda che il Gruppo effettua il riconoscimento dei ricavi nel corso del tempo sulla base dei servizi di connessione internet resi ("*revenue recognition over time*").
I ricavi si riferiscono a prestazioni di servizi erogate nel territorio italiano in quanto la società è proprietaria di licenze esclusivamente nazionali.

17. Altri ricavi e proventi

La voce degli altri ricavi e proventi risulta così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi di vendita	172	279
Altri ricavi	253	2.079
Totale Altri proventi	**425**	**2.358**

I ricavi di vendita fanno riferimento sia alla fatturazione delle CPE agli utenti che non hanno riconsegnato l'apparecchio alla chiusura del contratto sia alla vendita di apparati (CPE, tablet, telefoni) ai clienti.
Gli altri ricavi fanno riferimento ad altri servizi vari in riaddebito di costi come spese d'incasso ed altre spese, per euro 16 migliaia, al servizio di manutenzione della rete fornito ad Opnet per Euro 120 migliaia, contributi per Euro 22 migliaia, altri ricavi non ricorrenti per Euro 74 migliaia.
Il forte decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto dal fatto che, per Euro 1.645 migliaia, il 2022 registrava la modifica del piano di pagamenti relativo al credito vantato dalla Società verso OpNet in riferimento all'operazione di cessione delle frequenze. Il credito iscritto nell'esercizio 2020 era stato valutato secondo le regole del costo ammortizzato scorporando l'interesse implicito dal

valore nominale per un periodo temporale di 9 anni mentre l'opzione d'acquisto è stata esercitata in data 31.03.2022 anticipando di fatto la scadenza del 2029.

18. Costi per materie prime

I costi d'acquisto per merci e prodotti ammontano ad Euro 32 migliaia.

	31.12.2023	31.12.2022
Rimanenze iniziali	(248)	(164)
Rimanenze finali	228	248
Variazione delle rimanenze	(20)	84
Acquisti	(12)	(127)
Totale Costi per materiali e forniture di beni	**(32)**	**(43)**

I costi di acquisto si riferiscono, oltre che a materiale di consumo, all'acquisto di tablet e CPE destinati alla rivendita a clienti finali o non ancora entrate in uso.
Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.
Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

19. Costi per servizi

La voce è dettagliabile come segue:

	31.12.2023	31.12.2022
Consulenze tecniche	(153)	(182)
Consulenze legali, amministrative e fiscali	(185)	(124)
Costi per affitti	(170)	(196)
Altri costi generali per servizi	(5.719)	(5.489)
Totale Costi per servizi	**(6.227)**	**(5.991)**

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 6.227 migliaia. Le variazioni più significative sono da imputare a:

- riduzione del costo del servizio wholesale offerto da OpNet ai clienti della Capogruppo per Euro 647 migliaia;

- incremento dei costi legati alla fornitura di servizi Internet da parte della controllata XStream SrL per Euro 530 migliaia;
- incremento dei costi di borsa e consulenze correlate (Specialist e Nomad) legato alle operazioni straordinarie che hanno interessato la Capogruppo e costi di marketing legati alla promozione del brand di gruppo.

20. Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2023	31.12.2022
Compensi amministratori	(195)	(364)
Stipendi	(2.255)	(1.649)
Contributi sociali	(679)	(663)
Altri costi del personale	(310)	(734)
Capitalizzazione costo del personale	458	381
Totale Costi per il personale	**(2.981)**	**(3.029)**

L'incremento della voce stipendi, parzialmente compensato dal decremento della voce altri costi del personale, è principalmente legato al passaggio da Go Internet ad Xstream, avvenuto al 01.01.2023, di personale già precedentemente distaccato su Xstream.
La voce relativa ai costi capitalizzati si riferisce prevalentemente al costo del personale dipendente dedicato allo sviluppo di nuovi sistemi informativi e nuovi prodotti, al rilascio del nuovo backbone, all'aggiornamento della centrale telefonica.

21. Altri costi

Gli altri costi includono prevalentemente:

	31.12.2023	31.12.2022
Oneri diversi di gestione	(225)	(302)
Altri oneri straordinari	(680)	(1.056)
Totale Altri Costi	**(905)**	**(1.358)**

Fra gli oneri straordinari si segnalano i costi relativi alla dismissione dei siti obsoleti.

22. Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2023	31.12.2022
Ammortamento Immobili impianti e macchinari	(1.611)	(1.994)

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(1.059)	(1.305)
Totale Ammortamenti	**(2.670)**	**(3.299)**

Gli ammortamenti sono stati rilevanti in base alle considerazioni del management del Gruppo circa la vita utile residua degli assets materiali e immateriali.

23. Accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto include l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 1.276 migliaia:

	31.12.2023	31.12.2022
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(1.276)	(510)
Totale Accantonamenti e Svalutazioni	**(1.276)**	**(510)**

24. Proventi e oneri finanziari

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nella tabella che segue ne viene descritto il dettaglio:

	31.12.2023	31.12.2022
Interessi passivi su mutui	(312)	(174)
Interessi passivi su c/c bancari	(107)	(92)
Interessi passivi diversi	(475)	(91)
Oscillazioni passive cambi	-	(10)
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	**(894)**	**(367)**

L'incremento della voce relativa agli interessi passivi diversi è composta principalmente, per Euro 384 migliaia, da interessi relativi all'applicazione del costo ammortizzato alle 4 tranches del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo e successivamente convertito in capitale.

	31.12.2023	31.12.2022
Altri proventi finanziari diversi	0	117
Totale Proventi finanziari	**0**	**117**

Al 31.12.2023 la voce dei proventi finanziari risulta pari a zero.

Relativamente all'esercizio comparativo, i proventi finanziari, per Euro 117 migliaia facevano riferimento agli interessi attivi derivanti dall'attualizzazione dei pagamenti rateali relativi al credito

vantato nei confronti di OpNet per il trasferimento del diritto d'uso sulle frequenze, fino alla data di estinzione.

25. Imposte

La voce relativa alle imposte è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Imposte correnti	(15)	(65)
Fiscalità differita	503	94
Totale Imposte dell'esercizio	**488**	**29**

26. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai rapporti con parti correlate:

	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI	
	Comm.li	Altri Crediti	Comm.li	Altri Debiti	Servizi	Altro	Servizi	Altro
Altre società Correlate								
FC Gold S.r.l.		142.734						
Goldlake Italia S.p.A.	12.196							
GDS S.r.l.	14.539							
Italia Innova S.r.l.	10.089		1.525					
OpNet	-		3.085.162		874.412		887.009	
TOTALE	36.824	142.734	3.086.687	-	874.412	-	887.009	-
		179.558		**3.086.687**		**874.412**		**887.009**

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti sopra riportati, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione. Per la partita vs FC Gold S.r.l., si evidenzia il fatto che l'importo originario è stato ridotto a seguito della incorporazione di Gold Re Srl in FC Gold Srl con relativa compensazione di partite di debito e credito verso la società.

27. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli soci ordinari della società Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2023
Utile netto attribuibile ai soci	**(4.091)**
Numero delle azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio precedente	**19.676**
riduzione del capitale sociale	596.650
aumento del capitale sociale	0
Numero delle azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	**616.326**
Numero Ponderato delle azioni in circolazione 01/01 - 31/12/2023	**80.855**
Utile base e diluito per azione	**(0,051)**

VIII. Compensi al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi annuali spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della Capogruppo:

Consiglio di Amministrazione		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	**Ruolo**			
Giuseppe Colaiacovo	Presidente	01/01/2023-31/12/2023	App. bilancio al 31.12.2023	42.500,00
Marco Di Gioacchino	Amministratore Delegato	01/01/2023-31/12/2023	App. bilancio al 31.12.2023	17.500,00
Daniela Colaiacovo	Consigliere	01/01/2023-31/12/2023	App. bilancio al 31.12.2023	7.750,00
Buccella Cosimo	Consigliere	01/01/2023-31/12/2023	App. bilancio al 31.12.2023	7.750,00
Cesare Veneziani	Consigliere indipendente	01/01/2023-31/12/2023	App. bilancio al 31.12.2023	10.000,00
			TOTALE	**85.500,00**

Il Collegio Sindacale è composto da n.5 unità, di cui n. 3 unità effettive e n.2 unità supplenti, nella tabella che segue viene indicata la composizione:

Collegio Sindacale		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	**Ruolo**			
Maraschi Leonardo	Presidente	01/01/2023-31/12/2023	App. bilancio al 31.12.2023	8.000,00

Marcella Galvani	Sindaco effettivo	01/01/2023-31/12/2023	App. bilancio al 31.12.2023	6.000,00
Franco Giacometti	Sindaco effettivo	01/01/2023-31/12/2023	App. bilancio al 31.12.2023	6.000,00
Paolo Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2023-31/12/2023	App. bilancio al 31.12.2023	-
G. Marco Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2023-31/12/2023	App. bilancio al 31.12.2023	-
			TOTALE	**20.000,00**

La revisione legale del bilancio consolidato e dei bilanci separati della Capogruppo e della controllata Xstream viene svolta dalla società EY SpA; nella tabella che segue vengono indicati i compensi per il triennio 2023-2025:

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Valore	25.500	7.000	32.500

Gubbio (PG), 28 maggio 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo
Marco Di Gioacchino
Daniela Colaiacovo
Cosimo Buccella
Cesare Veneziani

GO Internet S.p.A.

Sede legale Piazza Bernini snc - 06024 - Gubbio (Pg)
Registro imprese di Perugia, Codice Fiscale e Partita Iva n. 02577660547
Numero R.E.A. PG - 227027
Capitale Sociale 9.202.017,34 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e

ai sensi dell'art. 2429, c.2, e.e.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 e dell'art. 154-ter, comma 1, del Decreto Legislativo n. 58/98 (in seguito anche TUF), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale della Go Internet S.p.A. (anche la "Società") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2023, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e dalle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è attribuita alla società EY S.p.A. alla cui relazione sul bilancio d'esercizio 2023 vi rimandiamo.

1. Premessa: attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 30 giugno 2023 e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025. L'Assemblea ha previsto il rinnovo degli incarichi già conferiti ovvero: Dott. Leonardo Maraschi Presidente, Dott.ssa Marcella Galvani e Dott. Franco Giacometti sindaci effettivi.

Nel corso dell'esercizio 2023, successivamente alla nomina, il Collegio Sindacale ha partecipato alle n. 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione che, si ricorda, è in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

2. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla società. Tali operazioni vengono analiticamente descritte nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori alla quale si fa rinvio. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o in conflitto di interesse e sono improntate ai principi di corretta amministrazione.

Nel complesso la società ha continuato nel proprio percorso di modifica del modello di business, già iniziato nel 2020, passando da una società cd. *"capita[intensive"* ad una società a "costi variabili"; la qual cosa ha comportato anche una variazione della tipologia della clientela che vede il progressivo diminuire di quella cd. *consumer* a favore di quella business.

In tal senso gli amministratori hanno ribadito, anche nella loro relazione al bilancio oggetto della presente relazione, che tali modifiche si sono rese necessarie proprio al fine di sostituire una tipologia di clientela (i.e.: consumer) che presenta basse marginalità e la necessità di notevoli investimenti infrastrutturali che la società non era più in grado di sostenere.

Il nuovo modello industriale, viceversa, prevede la crescita del segmento di clientela business che presenta marginalità decisamente superiori.

Le azioni intraprese dagli amministratori nel corso del periodo oggetto di commento, quindi, vanno tutte nella direzione dell'implementazione dell'ultimo piano industriale approvato (i.e.: 2023-2027) che costituisce una naturale continuazione e rivisitazione di quello precedentemente approvato per il periodo 2020-2024 che verteva, per l'appunto, sulla sostanziale modifica del modello industriale della società.

Il Consiglio di Amministrazione pur rilevando che: *"I volumi di clientela business nel 2023 mostrano una crescita del 48%, ed i ricavi di vendita business hanno registrato un incremento su tale segmento pari a 429 migliaia di Euro, con un incremento del 95% rispetto all'esercizio precedente"* evidenzia, altresì, che *"nonostante le dinamiche sopra descritte, la flessione dei ricavi consumer del 38%, ha fatto registrare ricavi totali per 3,9 milioni di Euro"* quindi con una riduzione del 20% rispetto al 2022". Se a ciò si affianca l'assenza di proventi straordinari viceversa presenti nel bilancio 2022 ed una politica più conservativa in materia di svalutazione dei crediti, ecco che si giustifica il peggioramento della perdita dell'esercizio (pari ad Euro 4,1 milioni) rispetto a quella conseguita nel 2022 (Euro 2,4 milioni).

La Relazione del Consiglio di Amministrazione dà altresì nota che seppur la PFN ha fatto registrare un'inversione di tendenza (quindi in miglioramento), dovuta al cambiamento di modello di business che non richiede più ingenti investimenti infrastrutturali, tuttavia *"le perdite accumulate negli anni ed i debiti pregressi evidenziano la necessità di un significativo rafforzamento patrimoniale e finanziario"* da cui ne è discesa la cd. operazione *"Tessellis"* come meglio dettagliata nei paragrafi a segu1re.

Attesa la perdita conseguita, il patrimonio netto si è quindi ulteriormente ridotto nel 2023, Euro 2,9 milioni, rispetto ad Euro 4,6 milioni del 2022. Tuttavia, per effetto della riduzione del capitale sociale per copertura (parziale) delle perdite avvenuta in sede straordinaria nel 2023, non si configurano i presupposti previsti nell'articolo 2446 del Codice Civile.

3. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine, abbiamo ottenuto informazioni mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, incontri con il vertice aziendale, incontro con il revisore legale, nonché ulteriori attività di ispezione e controllo e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire. L'assetto

organizzativo risulta complessivamente adeguato in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia dell'attività svolta.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni ricevute dalla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Revisore Legale risultano essere coerenti con quanto avvenuto nel corso dell'esercizio.

Non si ha evidenza di operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alle esigenze della società intercorse con terzi o con parti correlate.

4. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici di Go Internet per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio
- incontri con il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate attualmente composto, a partire dall'11 novembre 2019, dall'Amministratore indipendente sig. Cesare Veneziani
- discussione dei risultati del lavoro della società di revisione

Si rilevi, altresì che la Società non aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate/ Governance delle società quotate, né ha istituito il Comitato di Controllo Interno né ha nominato il Dirigente Preposto.

In tal senso spetta al Consiglio di Amministrazione definire le linee guida del sistema di controllo interno, esaminare periodicamente i principali rischi aziendali e valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito del sistema dei controlli non è prevista la funzione di Internal Audit, né risulta predisposto un Piano di Audit.

Sulla base dell'attività svolta e delle informazioni acqms1te, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza dell'articolazione dei sistemi di controllo interno e di governo dei rischi nel loro complesso, dando atto che non sussistono rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Nel sistema dei rischi riferibili all'ambiente esterno, sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione i seguenti elementi: mercato, credito/liquidità, tassi di cambio/di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico; nel sistema dei rischi legati all'ambiente interno, sono stati individuati quelli riferiti all'efficacia/efficienza dei processi operativi, alla governance, alle risorse umane, all'integrità, all'informativa, e alla dipendenza da clienti/ fornitori strategici.

Il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno valutato il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati, e che è stato ritenuto dagli stessi Amministratori accettabile, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle performance aziendali, sia di strumenti di copertura adottati.

In chiusura appare opportuno evidenziare i rischi connessi con la causa pendente per decreto ingiuntivo promossa da un fornitore della Società per presunti maturati maggiori crediti

commerciali rispetto a quanto viceversa accantonato da Go Internet spa. La menzione di tale causa è degna di apposita citazione attesa la rilevanza degli importi oggetto di contestazione fra le Parti. Si rinvia al paragrafo *"Rischi della Società e gestione degli stessi"* della Relazione degli Amministratori per maggiori dettagli.

Per completezza espositiva, si informa che in data 6 novembre 2023, il Collegio Sindacale ha inviato una pec al Consiglio di Amministrazione della Società nel quale chiedeva, ai sensi dell'art. 25-octies D. Lgs. 14/2019, chiarimenti all'Organo di Gestione circa la sussistenza dei presupposti per l'applicazione del cd. Codice della Crisi. In replica alla comunicazione inviata, la Società illustrava i termini dell'Accordo cd. *"Operazione Tessellis",* di cui al successivo paragrafo, poi effettivamente deliberato dal Consiglio in data 5 dicembre 2023.

5. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame di alcuni dei documenti aziendali ed incontri con il responsabile amministrativo e riteniamo che il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato ed accertato, rappresenti correttamente i fatti di gestione, anche con riferimento al giudizio positivo di cui alla Relazione sul bilancio di esercizio emesso dalla Società di revisione.

6. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Diamo atto di aver acquisito le necessarie informazioni sulle operazioni con terzi, con parti correlate e infragruppo da cui risulta che la Società ha in essere una "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" nella quale, ovviamente, è rientrata l'operazione contrattualizzata con OpNet (già Linkem), avviata nel 2020, e le cui implementazioni sono ugualmente rispettose di quanto concordato fra le Parti nonché l'accordo raggiunto con il Gruppo Tessellis per la cd. *"Operazione Tessellis"* i cui effetti avranno manifestazione solo nell'esercizio 2024.

La menzione di tale operazione, già oggetto di specifiche relazioni rilasciate dagli Organi societari e già agli atti della Società (i.e.: Relazione del Consiglio di Amministrazione, parere del Comitato Parti Correlate, Relazione ex art. 2441 del Collegio Sindacale), a cui si rinvia per maggiori dettagli, è stata dettata dall'importanza che tale operazione riveste al fine di soddisfare il requisito della continuità aziendale del bilancio al 31 dicembre 2023, e ciò in ragione della dichiarata utilità ai fini di un rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Società che da tale operazione ne derivano.

Nello specifico, la cd. *Operazione Tessellis,* come deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 dicembre 2023, si concretizza nell'emissione di un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione da riservarsi alla società *Tessellis spa,* o entità da quest'ultima controllata, operazione che, come indicato nel contratto sottoscritto fra le Parti (cd. *Investment Agreement),* prevedeva:

A. la cessione di un credito commerciale vantato dal socio OpNet spa alla propria controllata Tesselis spa (o società da quest'ultima controllata);
B. la sottoscrizione di un Aumento di Capitale Sociale della Go Internet, riservato ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, a favore della società Tessellis spa (o società da quest'ultima controllata) da attivarsi mediante conversione del credito commerciale precedentemente acquistato da OpNet spa;
C. lancio di un'OPA da parte di Tessellis, o società da quest'ultima controllata, per l'acquisizione della parte rimanente di capitale sociale ancora flottante.

L'implementazione *dell'Operazione Tessellis,* come sopra brevemente riassunta, era *sub iudice* ad una serie di clausole sospensive fr le quali, le principali erano:

- l'approvazione dell'Operazione da parte degli Istituti Finanziari creditori di Tessellis spa
- la rimodulazione del debito verso Istituti Finanziari creditori di Go Internet spa

Orbene, il 27 maggio 2024 si è perfezionato l'accordo di investimento di Tessellis in Go Internet essendosi sostanzialmente verificate tutte le condizioni previste dalle clausole sospensive. Il veicolo designato da Tessellis allo scopo è la società BID-GO S.r.l. controllata dalla prima.

Per effetto di tale sottoscrizione BID-GO viene così a detenere il 77,04% del capitale sociale di GO Internet determinando i presupposti per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni GO Internet (l'"OPA"), ad un prezzo pari ad Euro 0,81 per azione, corrispondente al prezzo unitario di sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato da parte di BID-GO.

Sul presupposto del perfezionamento di tale operazione, il Consiglio di Amministrazione ha basato il proprio giudizio circa la sussistenza delle condizioni di continuità aziendale sia pure, quest'ultima, comunque caratterizzata da un elevato grado di incertezza come meglio si dirà nel successivo paragrafo.

Si rinvia a quanto riportato in Nota Integrativa, al punto 25, circa la valorizzazione delle interazioni avute con le parti correlate nel corso dell'esercizio terminato il 31 dicembre 2023.

7. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti - Continuità aziendale

Il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione EY S.p.A., con i quali è stato instaurato il previsto scambio di informazioni. Nel corso di tali incontri siamo stati informati sulle questioni fondamentali emerse.

In sede di revisione non sono stati evidenziati fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF.

Il Progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, corredato della Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, è stato portato all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 28 maggio 2024 ed è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in pari data. Il bilancio è stato redatto nel presupposto della sussistenza dei requisiti di continuità aziendale.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni cui la legge fa rinvio che regolano la formazione dei suddetti documenti, mediante verifiche e tramite l'acquisizione di informazioni dagli Amministratori, dalla funzione Amministrazione e Finanza e dalla Società di

rev1s10ne. In relazione ai maggiori termini utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023, si rileva che tale estensione è stata decisa dal Consiglio di Amministrazione in ragione della necessità di redigere un bilancio consolidato che recepisse anche i risultati delle controllate X-Stream e SC Go Wimax; nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2024 si è altresì deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 per il giorno 28 giugno 2024, in prima convocazione, ed il giorno 30 giugno 2023 in seconda convocaz10ne.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi contabili internazionali IFRS, adottati dall'Unione Europea, applicati per la prima volta nell'esercizio 2020, in sostituzione di quelli nazionali, d'accordo con la Società di Revisione e sentito il Collegio Sindacale.

La voce dei Costi di sviluppo al 31.12.2023 risulta composta dalle spese capitalizzate per lo sviluppo di sistemi informativi e procedure deputati alla creazione e gestione di prodotti dedicati ai clienti del segmento microbusiness, alle attività di ottimizzazione della rete ed all'interconnessione con l'infrastruttura OpNet Spa. Nell'esercizio 2023 si registrano incrementi pari ad Euro 126 mila.

Le spese capitalizzate sono state mantenute ed iscritte in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale.

Particolare attenzione merita la questione relativa alla continuità aziendale oggetto di un'attenta, quanto necessaria, analisi da parte del Consiglio di Amministrazione.

Quest'ultimo, infatti, nella propria Relazione sulla Gestione, evidenzia che *"Per quanto il 2023 sia il quarto anno dall'adozione del nuovo modello di business, la Società non ha però ancora raggiunto livelli di ricavi e di marginalità che le consentano di coprire i costi di struttura, gli ammortamenti e gli oneri finanziari, per cui i risultati economici sono ancora negativi ed i flussi di cassa insufficienti a far fronte ai fabbisogni in maniera autonoma".*

Continua il Consiglio di Amministrazione affermando che *"nel contesto descritto, la Società non ha dunque ancora raggiunto un proprio equilibrio patrimoniale, economico e finanziario, né è previsto che questo venga raggiunto in via autonoma nei prossimi 12-18 mesi, per cui gli amministratori ritengono che il presupposto fondante della continuità aziendale sia rappresentato dall'accordo di investimento di Tessellis S.p.A. in GO Internet* (i.e.: l'Operazione Tessellis)
...omissis. Pur non essendo ancora noti i piani del nuovo azionista, gli amministratori ritengono che l'ingresso di GO Internet nel Gruppo Tessellis sia volto all'ampliamento del mercato B2B della stessa, consentendo quindi al Gruppo GO di proseguire nella direzione già tracciata dai Piani Industriali approvati nel 2020 e nel 2023, ma potendo ora contare su adeguate risorse finanziarie e su importanti sinergie con il nuovo socio. È peraltro doveroso ricordare come tale aumento di capitale porti ad un rafforzamento patrimoniale della Società ma non al!'ingresso di nuove risorse finanziarie, essendo stato lo stesso liberato tramite la rinuncia ad un credito commerciale nei confronti di GO Internet che il Gruppo Tessellis aveva precedentemente acquistato da OpNet.

Coerentemente con tali considerazioni, nel valutare la capacità della Società di proseguire la propria attività per un periodo di almeno 12 mesi dal!'approvazione del bilancio, in assenza di un piano aggiornato, gli amministratori hanno: (i) rivisto le previsioni contenute nel business plan 2023 - 2027 approvato nel giugno 2023, per incorporare alcuni benefici attesi dall'entrata nel Gruppo Tessellis; ed (ii) elaborato un budget di cassa fino a giugno 2025 che prevede di riuscire a far fronte ai fabbisogni di cassa, assumendo - anche sulla base delle interlocuzioni attualmente in

corso con le banche finanziatrici - che non ci saranno restrizioni agli affidamenti o richieste di rimborso anticipato da parte degli istituti di credito o di altri finanziatori o creditori e che il nuovo azionista fornisca a Go Internet adeguato sostegno finanziario.

Complessivamente, dunque, gli amministratori riconoscono che il presupposto della continuità aziendale, ossia la capacità della Società di proseguire la propria attività in un futuro prevedibile e di recuperare le proprie attività e far fronte alle proprie passività, è condizionato da molteplici e significative incertezze che fanno sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, e che includono il realizzarsi delle seguenti assunzioni che non rientrano nel controllo degli amministratori:

il mantenimento delle attuali linee di fido bancario e il contestuale ottenimento dal nuovo azionista di maggioranza di risorse finanziarie aggiuntive nel breve periodo, almeno nella misura necessaria ad affrontare le uscite previste dal budget di cassa per i 12 mesi successivi all'approvazione del bilancio;

l'ottenimento dell'autorizzazione del Fondo di Garanzia alla rimodulazione dei finanziamenti deliberata da Banca Intesa e la formalizzazione dei nuovi accordi;

il realizzarsi delle assunzioni formulate per l'aggiornamento delle previsioni economico-finanziarie utilizzate per la valutazione sia della continuità aziendale che della recuperabilità degli attivi immobilizzati e delle attività per imposte anticipate, con particolare riferimento ai ricavi ed alle marginalità aggiuntive attese dall'ingresso di GO *Internet nel Gruppo Tessellis, pur non essendo ad oggi noti piani e intenzioni di tale nuovo azionista;*

la capacità della Società, una volta realizzate le condizioni precedenti, di completare con successo la trasformazione del modello di business e di raggiungere nel medio periodo un proprio e autonomo equilibrio economico- finanziario, potendo contare fino a tale momento sul supporto finanziario del nuovo azionista. "

Conclude il Consiglio di Amministrazione sostenendo che *"pur in presenza delle incertezze descritte, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori sono confidenti che le condizioni richiamate si realizzino ed hanno pertanto redatto il bilancio di* GO *Internet chiuso al 31 dicembre 2023 secondo i principi applicabili alle aziende in funzionamento."*

Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale non può tuttavia esimersi dal sottolineare la propria preoccupazione relativa alla significativa incertezza che caratterizza l'analisi circa la sussistenza dei requisiti di continuità aziendale nel medio tempo laddove non si soddisfino tutte le condizioni già riepilogate dall'Organo di Gestione.

Preoccupazione, questa, evidentemente condivisa anche dalla società di rev1s10ne EY che ha anticipato al Collegio, in occasione del recente incontro tenutosi l'11 giugno u.s., che nel proprio documento redatto ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, ancora non disponibile alla data di stesura della presente relazione, concluderà con l'impossibilità ad esprimere un giudizio con riferimento al bilancio in oggetto.

8. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. né ha ricevuto esposti da parte di terzi e/o soggetti pubblici.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio ha rilasciato i seguenti pareri a favore della Società:

- 21/03/2023 ex art. 2441 e.e. - operazione Negma
- 29/03/2023 ex art. 2446 e.e.
- 5/12/2023 ex art. 2441 e.e. - operazione Tessellis
- 5/12/2023 ex art. 2446 e.e.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

9. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato anche il contenuto della relazione redatta dal revisore legale come anticipato, ritiene impossibile esprimere un giudizio sul bilancio al 31 dicembre 2023 per le innumerevoli incertezze che lo caratterizzano per ciò che concerne la sussistenza del requisito della continuità aziendale.

Roma, 13 giugno 2024

Il Collegio Sindacale

Il Presidente - Dott. Leonardo Maraschi

Il Sindaco Effettivo - Dott.ssa Marcella Galvani

Il Sindaco Effettivo - Dott. Franco Giacometti

Go Internet S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Go Internet S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio consolidato di Go Internet S.p.A. (ed insieme alle sue controllate il "Gruppo" o il "Gruppo Go Internet"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Molteplici significative incertezze sulla continuità aziendale

Nel paragrafo delle Note Esplicative "*Valutazione degli amministratori circa il presupposto della continuità aziendale*" gli amministratori illustrano il percorso avviato dal Gruppo a partire dal 2020 per la radicale modifica del modello di business, tramite il graduale abbandono del mercato *consumer* e il riposizionamento sul segmento business, al fine di aumentare la stabilità dei clienti e la marginalità del servizio, e al contempo ridurre in maniera significativa gli investimenti in infrastrutture.

Nonostante il 2023 sia il quarto anno dall'adozione del nuovo modello di business, gli amministratori evidenziano come il Gruppo non abbia ancora raggiunto livelli di ricavi e di marginalità che gli consentano di coprire i costi di struttura, gli ammortamenti e gli oneri finanziari, per cui i risultati economici continuano ad essere negativi ed i flussi di cassa insufficienti a far fronte ai fabbisogni in maniera autonoma. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 evidenzia infatti un patrimonio netto ridotto ad Euro 2.111 migliaia per effetto della perdita dell'esercizio, pari ad Euro 4.091 migliaia, e di quelle degli esercizi precedenti, e un indebitamento finanziario netto pari ad Euro 6.609 migliaia.

La marginalità, in continuità con l'esercizio precedente, mostra lievi segnali di miglioramento a livello di EBITDA, ma rimane nel complesso fortemente negativa, con una significativa perdita netta influenzata dalla flessione dei ricavi *consumer*, dall'insufficiente livello dei ricavi business, dall'ammortamento e dalle svalutazioni relative agli asset sulla rete LTE/WiMax, e dalle svalutazioni dei crediti inesigibili legate ai clienti *consumer*, per cui il Gruppo continua a registrare significative perdite.

Gli amministratori evidenziano inoltre come, nel corso dell'esercizio, la situazione di tensione finanziaria ha indotto la Capogruppo ad avviare le trattative con il principale istituto di credito per la

rimodulazione dei finanziamenti in essere. In attesa degli esiti della rinegoziazione, la Capogruppo ha da prima ottenuto la posticipazione a fine piano della rata da rimborsare a giugno ed in seguito non ha rimborsato la rata in scadenza a dicembre 2023, di un finanziamento con Intesa San Paolo. In conformità alle previsioni contrattuali la Capogruppo è decaduta dal beneficio del termine e, coerentemente, il debito è stato interamente riclassificato fra le passività correnti. Analogamente, nel 2024 la Capogruppo non ha rimborsato le rate di gennaio e aprile 2024 di un secondo finanziamento con lo stesso istituto di credito. Alla data odierna l'istituto non ha ancora formalmente accordato la rimodulazione dei predetti finanziamenti.

Nel contesto descritto, il Gruppo non ha dunque ancora raggiunto un proprio equilibrio patrimoniale, economico e finanziario, né è previsto che questo venga raggiunto in via autonoma nei prossimi 12-18 mesi, per cui gli amministratori ritengono che il presupposto fondante della continuità aziendale sia l'Accordo di investimento di Tessellis S.p.A. in Go Internet, a seguito del quale in data 31 maggio 2024 il Gruppo Tessellis ha sottoscritto un aumento di capitale della Capogruppo di Euro 3.350 migliaia, diventandone il principale azionista. Pur non essendo ancora noti i piani del nuovo azionista, gli amministratori ritengono che l'ingresso del Gruppo Go Internet nel Gruppo Tessellis consentirà di proseguire nella direzione intrapresa con il vantaggio di maggiori risorse finanziarie e importanti sinergie, entrambe grazie al nuovo socio. È peraltro da ricordare che tale aumento di capitale porta un rafforzamento patrimoniale del Gruppo ma non nuove risorse finanziarie, essendo liberato tramite la rinuncia ad un credito commerciale nei confronti della Capogruppo Go Internet che il Gruppo Tessellis ha precedentemente acquistato da OpNet.

Coerentemente con tali considerazioni, nel valutare la capacità del Gruppo di proseguire la propria attività per un periodo di almeno 12 mesi dall'approvazione del bilancio, gli amministratori (i) in assenza di un piano aggiornato, hanno rivisto le previsioni contenute nel business plan 2023 – 2027 approvato nel giugno 2023, per incorporare alcuni benefici attesi dall'entrata nel Gruppo Tessellis, e (ii) hanno elaborato un budget di cassa fino a giugno 2025 che prevede di riuscire a far fronte ai fabbisogni di cassa, assumendo sia che non ci siano restrizioni agli affidamenti o richieste di rimborso anticipato da parte degli istituti di credito o di altri finanziatori o creditori, sia che il nuovo azionista fornisca adeguato sostegno finanziario.

Complessivamente, dunque, gli amministratori riconoscono che il presupposto della continuità aziendale, ossia la capacità della Capogruppo e del Gruppo di proseguire la propria attività in un futuro prevedibile e di recuperare le proprie attività e far fronte alle proprie passività, è condizionato da molteplici e significative incertezze che fanno sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, e che includono il realizzarsi delle seguenti assunzioni che non rientrano nel controllo degli amministratori:

- il mantenimento delle attuali linee di fido bancario e il contestuale ottenimento dal nuovo azionista di maggioranza di risorse finanziarie aggiuntive nel breve periodo, almeno nella misura necessaria ad affrontare le uscite previste dal budget di cassa per i 12 mesi successivi all'approvazione del bilancio;
- la finalizzazione dell'accordo di rimodulazione di una porzione significativa dell'indebitamento a medio lungo termine, ad oggi non ancora formalizzato e soggetto all'approvazione dell'istituto garante del debito in questione;
- il realizzarsi delle assunzioni formulate per l'aggiornamento delle previsioni economico-finanziarie utilizzate per la valutazione sia della continuità aziendale che della recuperabilità degli attivi immobilizzati e delle attività per imposte anticipate, con particolare riferimento ai ricavi ed alle marginalità aggiuntive attese dall'ingresso di Go Internet nel Gruppo Tessellis, pur non essendo ad oggi noti piani e intenzioni di tale nuovo azionista;
- la capacità del Gruppo, una volta realizzate le condizioni precedenti, di completare con

successo la trasformazione del modello di business e di raggiungere nel medio periodo un proprio e autonomo equilibrio economico- finanziario, potendo contare fino a tale momento sul supporto finanziario del nuovo azionista.

Pur in presenza delle incertezze descritte, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori sono confidenti che le condizioni richiamate si realizzino ed hanno pertanto redatto il bilancio consolidato del Gruppo Go Internet chiuso al 31 dicembre 2023 secondo i principi applicabili alle aziende in funzionamento.

Le suddette incertezze possono impattare la capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ovvero di far fronte ai propri impegni finanziari.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

A causa degli aspetti descritti nel presente paragrafo non siamo stati in grado in grado di formarci un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Go Internet.

Impossibilità di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati

Nelle note esplicative "*Perdite di valore delle attività (impairment)*", "*Valutazioni discrezionali e stime contabili significative – (b) riduzione di valore delle attività*" e "*Verifica circa la presenza di perdite di valore in merito alle attività (c.d. impairment test)*", gli amministratori evidenziano che, in assenza di un piano industriale aggiornato, i flussi di cassa utilizzati per l'*impairment test* al fine di valutare la recuperabilità degli attivi immobilizzati, sono stati estrapolati a partire dal business plan 2023 – 2027 approvato nel giugno 2023, e sono stati incrementati per tenere conto di alcuni effetti attesi dall'entrata nel Gruppo che fa capo al nuovo azionista Tessellis S.p.A., in particolare in termini di un lieve incremento dei ricavi e di un miglioramento della marginalità. Gli amministratori evidenziano inoltre che tale piano rettificato non è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Go Internet, né è noto se e quando il nuovo azionista elaborerà un aggiornamento dell'indirizzo strategico e/o del nuovo business plan del Gruppo. Analogamente, nelle note "*Valutazioni discrezionali e stime contabili significative – (d) imposte differite attive" e "13. Imposte differite (attive/passive)"* si evidenzia che le stesse previsioni aggiornate sono state utilizzate ai fini della valutazione della continuità aziendale e della recuperabilità delle attività per imposte anticipate.

In assenza di un piano industriale aggiornato e approvato da parte del Consiglio di Amministrazione di Go Internet, di informazioni circa l'eventuale aggiornamento dell'indirizzo strategico e/o del nuovo business plan del Gruppo da parte del nuovo azionista, e di evidenze a supporto delle rettifiche apportate dagli amministratori all'ultimo business plan 2023 – 2027 del Gruppo, e tenuto conto delle molteplici significative incertezze sulla continuità aziendale descritte precedentemente, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati per verificare la valutazione degli amministratori circa la recuperabilità degli attivi immobilizzati e delle attività per imposte anticipate.

A causa della rilevanza di tali aspetti non siamo stati in grado di determinare se sarebbero state necessarie rettifiche al valore degli attivi immobilizzati e delle attività per imposte anticipate.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Go Internet S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

È nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato.

Siamo indipendenti rispetto alla Go Internet S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Go Internet S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Go Internet al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Go Internet al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della Relazione sul bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Go Internet al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Firenze, 13 giugno 2024

EY S.p.A.
Lapo Ercoli
(Revisore Legale)